TRIESTE, Giovedì 8 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 . Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 686...
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impe...

Cav. ARTU... Vice Podest... TRIESTE

# IL PICCOLO

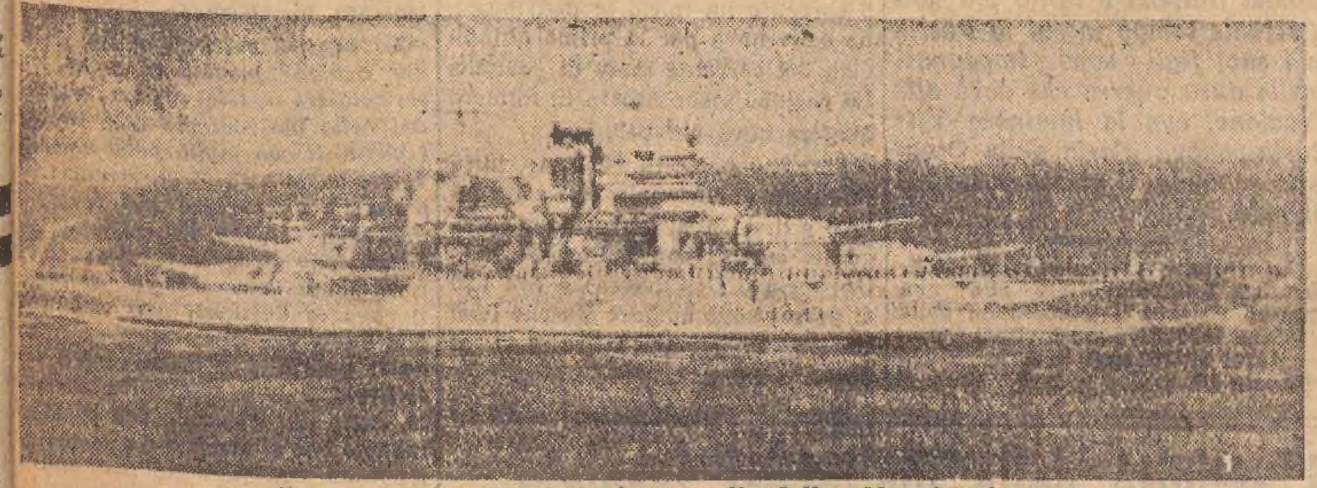
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per ... 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. ..., 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4. pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

## Battaglia navale a 600 miglia dalle Filippine

# Due corazzate americane attaccate da caccia nipponici


La corazzata «Mississippi» gemella della «New Mexico»

## Una sarebbe stata affondata, l'altra danneggiata - L'avanzata verso Singapore continua travolgente: i Giapponesi raggiungono il fiume Pahang e spezzano il fronte britannico nel Perak

## Sul fronte africano

### Gli obiettivi di Malta ripetutamente bombardati

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 7 gennaio 1942-XX: Bollettino 584:

**Nella giornata di ieri nulla di speciale nella regione di Agedabia. Violenti concentramenti di artiglieria contro le nostre posizioni nel settore di Sollum-Halfaya.**

Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno fortemente limitato l'attività aerea in Cirenaica e nel Mediterraneo. Nostre formazioni, tuttavia, agendo a stretto raggio, hanno battuto con successo colonne di mezzi meccanizzati nemici molti dei quali sono stati incendiati. Ripetute azioni dell'aviazione italo-germanica sugli obiettivi di Malta.

Un velivolo inglese che tentava di sorvolare Siracusa, colpito dalla precisa reazione di quella difesa contraerea, è atterrato nella penisola di Magnisi (sud di Augusta); catturati i due sottufficiali dell'equipaggio.

### Il Comunicato tedesco

Berlino, 7

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale nessuna operazione degna di rilievo. Apparecchi germanici da combattimento hanno efficacemente attaccato aeroporti britannici della Marmarica e dell'isola di Malta.

# La battaglia di Agedabia

## Un mese e mezzo di accaniti combattimenti Come è stato sventato il tentativo nemico di tagliare la strada litoranea alle nostre spalle

**(DAL NOSTRO INVIATO)**

Africa Settentrionale, 7

*Mentre andavo ad Agedabia giorni or sono, ho incontrato per la strada un autocarro, poi due, poi tre poi altri dove c'erano carabinieri in grigio-verde che tenevano a bada certa gente in caki accovacciata e silenziosa.*

### Gente d'ogni risma

*Tra questa gente erano alcuni col cappotto, altri senza cappotto, altri senza giacca con un grosso maglione dei colori delle giacche e dei cappotti, chi con l'elmetto in capo chi una cuffia di lana o senza niente, i capelli scomposti, le barbe lunghe, gli sguardi assenti, gente in disordine, gente stanca; era gente dei battaglioni inglesi della brigata «Guardie» e della XXII brigata corazzata. I primi avevano protetto, all'inizio della battaglia, una grossa base logistica, accanto al reticolato del confine e poi, dopo alcuni giorni, siccome le cose non andavano secondo i calcoli, erano stati anche loro buttati nella zuffa, a Sidi Rezegh; gli altri, dai primi giorni della battaglia non avevano più preso fiato. O credettero ad un certo punto che la partita fosse conclusa, liquidata una volta per sempre; ma giunti che furono nei pressi di Agedabia, trovarono che la partita non era conclusa affatto e fu proprio lì che furono fatti prigionieri. Questo accadde il giorno 28 dicembre, quando nella zona di Agedabia si scontrarono formazioni corazzate inglesi e formazioni corazzate italiane e tedesche; scontri nei quali gli inglesi lasciarono sul campo 74 tra carri armati e numerose autoblindate ed altri mezzi corazzati.*

*Il nostro Bollettino ha dato notizia di questi mezzi e di questi prigionieri, fra i quali sono quelli della brigata «Guardie», appunto, che caddero in nostre mani e, che sono andati ad urtare contro una nostra unità, due giorni avanti all'inizio della manovra offensiva condotta dagli inglesi.*

*Poi diremo come questa manovra si è svolta e come un'altra volta sia sfumato il tentativo nemico di tagliare la strada litoranea alle spalle delle nostre unità. Quello che importa di precisare prima di tutto è il fatto che sulle linee successivamente tenute dalle nostre truppe dal principio della battaglia in poi, le forze nemiche (dopo un chiaro insuccesso iniziale dal quale derivò il siluramento del generale Cunningham e quindi del suo capo di Stato Maggiore) hanno sempre urtato contro una solidissima resistenza. Questa resistenza ne ha frenato lo slancio e le ha duramente provate infliggendo gravi perdite in uomini e in mezzi.*

### Valanga di uomini e di mezzi

*Era una valanga di uomini, di carri, di automezzi, di autoblindate, di cannoni, di autobotti, di camionette e che so io, che avanzava per travolgerci. La valanga fu fermata e gli inglesi si trovarono in brutte acque. Ad un certo punto, però, nel campo inglese si sparse perfino la voce di un ordine di ripiegamento generale. Ma intanto per rinsanguare le provate divisioni corazzate e le divisioni dei sudafricani, dei neo-zelandesi, degli indiani, altre forze attraversavano in gran fretta il deserto occidentale egiziano; colonne di autocarri arrivavano con uomini e con mezzi fino al campo di battaglia, altri uomini e mezzi scendevano a Aluseir o Sidi Barrani dove finisce la ferrovia, fin sulla soglia del campo di battaglia; e uomini e mezzi ancora venivano raccolti dappertutto alla svelta; era questione di ore. Arrivarono nel punto più importante, nel gigantesco focolaio di Sidi Rezeg i battaglioni della brigata «Guardie», gli indiani che stavano intorno a Bardia, arrivarono carri, autocarri, autoblindate nuove, una nuova valanga. Sarebbe bastato per frantumare un esercito due volte il nostro. Ad ogni passo in avanti questa nuova ondata di uomini e di mezzi dovette incassare duri colpi. Eccoli lì i prigionieri, eccoli lì accovacciati sugli autocarri, con gli sguardi assenti.*

*«E' duro, è duro, dicono, e non è finita per niente». Un fatto è certo: i prigionieri di Sidi Rezegl, 28 novembre, erano più su di morale di quelli di Agedabia, 28 dicembre.*

*Ecco la lettera di un ufficiale carrista inglese ad un suo amico di Londra: «Se puoi evitare di farti mandare qui, evita. Questa guerra qui in Africa, è un inferno, un inferno ti dico. Quelli di là (Italiani e Tedeschi) tengono a denti stretti, non dànno pace. Credevamo che fosse finita; ora io credo che sia appena incominciata».*

*La lettera era in un carro armato fra le carte topografiche ed altre carte, logora ed unta di olio lubrificante, un carro armato con un cingolo sbrindellato da una cannonata italiana, sul campo di battaglia in zona di Agedabia.*

### La «falce» di Churchill è restata a mezz'aria

*Non occorre avere gran pratica di cose di guerra per capire cosa vuol dire questa lettera. Vuol dire soprattutto che i nostri soldati non hanno mai tentennato neanche nei momenti più duri e sfavorevoli, vuol dire che essi sono ancora saldi e capaci di tener duro fin oltre i limiti del possibile. Non è retorica; è la verità. Tutti sanno cosa vuol dire sostenere passo per passo un urto come è stato quello delle forze corazzate e motorizzate inglesi, nettamente prevalenti numericamente; tutti sanno cosa vuol dire in tali circostanze infliggere ad ogni passo perdite al nemico. Mezzi corazzati e cannoni nemici sono stati catturati nella linea di Ain el Gazala, su quella di Derna, a sud di Bengasi, intorno ad Agedabia. Prigionieri sono caduti in nostre mani dappertutto.*

*Anche questo è certo: che se i nostri soldati non avessero combattuto come solo essi potevano fare tra i sacrifici inenarrabili, percossi giorno e notte dal vento o dalla pioggia, tormentati dal freddo, la sorte della Libia sarebbe a questa ora molto diversa.*

*Il famoso «colpo di falce» di Churchill a questa ora si sarebbe già concluso. La falce è restata a mezz'aria, nessuno può dire ancora come finirà, neanche il signor Churchill il quale aveva molto bene disposto le cose ma non aveva tenuto troppo conto del valore dei nostri soldati.*

*«I «clienti» non mollano — dice un biglietto che era stato diretto ad un Comando inglese e che ci capitato da noi — abbiamo bisogno di rinforzi se no saremo costretti a retrocedere».*

*I rinforzi arrivarono e in parte restarono come i primi in nostre mani insieme al biglietto citato. Questo avveniva il 26 dicembre a nord di Agedabia, e si trattava di quei tali della brigata «Guardie» che io incontrai per la strada andando ad Agedabia appunto qualche giorno dopo.*

*Al combattimento di Agedabia si arrivò così: a un certo punto, verso la metà di dicembre, gli Inglesi, che hanno raggiunto la zona di El Mechili e sud di Derna, si scontrano con nostri elementi di retroguardia che li trattengono tenacemente. Ma hanno la sensazione di avere superato gli ostacoli maggiori e di poter facilmente tagliare la strada litoranea tra Bengasi ed Agedabia, in modo da intrappolare una grossa massa delle nostre forze che sono appunto in marcia da Bengasi ad Agedabia. E' il tentativo di ripetere la manovra che un anno avanti dette al nemico un migliore successo.*

### Il primo urto

*Le interruzioni stradali da noi provocate sulla litoranea a nord di Bengasi ostacolano da quella parte la marcia degli Inglesi, marcia che tuttavia è abbastanza rapida. La crisi di automezzi poi, venuta a determinarsi nelle file nemiche per la dura resistenza opposta dalle nostre forze di terra e per i continui mitragliamenti e bombardamenti della nostra aviazione, crea serie difficoltà alle colonne che tentano di tagliare la litoranea tra Bengasi e Agedabia provenendo da est, e precisamente da El Mechili.*

*Ora si osservi un momento la carta. Quasi parallelo alla litoranea da Bengasi ad Agedabia corre in senso meridionale il primo gradino dell'altipiano gebelico, l'ultimo per intenderci, verso il mare. Gli Inglesi verso la litoranea verso il mare, lanciano la prima colonna, una seconda e po una terza. Le tre colonne successivamente sono respinte dal nostro schieramento disposto a protezione della strada e sono costrette a ridosso del gradino. La autoblindate inglesi, che tanto furoreggiarono in passato, hanno trovato pane per i loro denti. Quando incontrano un pezzo anticarro, capace di passarle da parte a parte, e uomini decisi a tutto, ritornano sui loro passi. Questi combattimenti avvengono fra i giorni 20 e 22 dicembre Le forze inglesi, salvo due autoblinde subito messe in fuga, non sono riuscite a raggiungere la strada. La radio inglese ciò nonostante annuncia che le colonne sono arrivate al mare e che il grosso delle nostre forze è accerchiato nella regione di Bengasi. Le nostre forze invece erano già passate ordinatamente e assumevano il nuovo schieramento intorno ad Agedabia, mentre erano raggiunte da un ultimo contingente che era rimasto più indietro per l'evacuazione dei mezzi dalla piazza di Bengasi.*

### Una muraglia d'acciaio

*Gli Inglesi a questo punto si accingono a sferrare il primo urto contro il nostro schieramento intorno ad Agedabia. Il tentativo inglese di accerchiarci a Bengasi è fallito. Ora si tenta un secondo; ma ad Agedabia c'è una muraglia di uomini e d'acciaio; bisogna combattere, e combattere all'ultimo sangue. Gli uomini che gli Inglesi hanno davanti sono uomini per niente scossi, risoluti a tutto, e oltre a tutto organizzati. «Cosa potevamo fare, ha detto uno della brigata «Guardie», senza i carri!». Avevano bisogno dei carri, le «Guardie» per avere ragione dei reparti di fanteria italiana.*

*Queste «Guardie» attaccarono dunque il giorno 26 scendendo dal nord in direzione di Agedabia. Intanto provenienti da una zona di raccolta, stavano pronti i carri della 22.a Brigata corazzata per colpirci al fianco e chiuderci la strada alle spalle nel momento in cui ci fossimo trovati in crisi. Il 26 e il 27 le fanterie combattono a nord di Agedabia. I carri attendono il momento, sono pronti a balzare. Ed eccoli infatti che muovono, la mattina del 28, nella pianura nuda, piatta, tutta una desolazione di sabbie e magri cespugli disperati. E' una mattina gelida. Il freddo arriva alle ossa. Nella notte è stato anche peggio. L'inverno è inverno anche qui, in Africa.*

*I carri inglesi vengono avanti, decisi a farla finita. La partita è importante, più di quanto possa apparire dalle cifre del totale delle perdite. Si tratta di due eserciti che combattono una battaglia che dura da un mese e mezzo. Un carro armato vale ora cinque carri armati di un mese e mezzo avanti. Ma anche i nostri carri vigilano: una colonna italiana e una colonna tedesca muovono verso il nemico. Le due colonne si aprono, fanno come le mandibole di una grossa tenaglia, lasciano che il nemico venga avanti, nel mezzo, e si rinchiudono spingendo il nemico da una parte e dall'altra e colpendolo alle spalle. Il nemico è sorpreso, si dibatte, le formazioni di carri si scontrano, si urtano. Urlano le granate, piombano da tutte le parti. Quel pezzo di deserto, d'improvviso si è mosso in burrasca, è diventato un inferno. Il combattimento dura qualche ora. Alla fine i resti delle colonne inglesi riescono a disimpegnarsi e a ripiegare sulla base di partenza, lasciando in nostre mani, come si è detto, mezzi e prigionieri. Quei prigionieri che ho incontrato ad Agedabia e che contano anche loro, come i carri, cinque volte di più di un mese e mezzo addietro.*

*La lotta che ora si svolge in Africa ha dimensioni che sfuggono all'occhio del cronista; ma qualunque sia la sorte di questa lotta, i combattimenti di Agedabia, a conclusione di un mese e mezzo di ininterrotta battaglia svoltasi in circostanze e noi non favorevoli, sono e resteranno tra gli episodi più belli di questa guerra. Il valore dei soldati si vede, come avviene per ogni uomo, soprattutto nei momenti duri.*

Bruno D'Agostini

*L'aggressore posa a vittima*

# Il primo discorso di Roosevelt dopo la legnata di Pearl Harbour

Roma, 7

*«Tale potenza, egli ha detto, è immensa, e il nostro compito è duro. Dobbiamo essere preparati ad una guerra dura, lunga e costosa. Può darsi che dobbiamo subire altri scacchi. Dobbiamo quindi accelerare il ritmo delle nostre costruzioni perchè il tempo è breve e l'impresa è difficile».* Dopo aver ripetuto il suo tema preferito circa i pretesi piani di dominazione mondiale delle Potenze dell'Asse, Roosevelt ha dovuto ammettere che l'inizio del conflitto intercontinentale, da lui voluto e provocato, ha riservato all'America molte amarezze e le ha procurato dei colpi molto duri. Tra le amarezze maggiori ha citato ad esempio il fallimento del suo piano che sarebbe consistito nello *«sbarcare un milione di uomini da mille navi nelle isole Filippine».*

Quanto ai piani di produzione degli armamenti egli ha annunciato una serie di cifre teoriche che rientrano nelle proporzioni analoghe a quelle del piano Roosevelt sul mancato sbarco alle Filippine. 125 mila aeroplani, 75.000 carri armati, 35.000 cannoni, 10 milioni di tonnellate di naviglio dovrà costruire l'America nei dodici mesi che vanno dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1943. 56 miliardi di dollari, la completa abolizione dell'uso di materiali ferroviari per i bisogni civili sono i mezzi dei quali gli Stati Uniti si dovrebbero servire per realizzare questa produzione.

Per la condotta comune di guerra Roosevelt, riferendosi alle varie conferenze svoltesi a Washington, a Ciung Ching e a Mosca ha annunciato una nutrita serie di altre conferenze. Ha inoltre annunciato che forze americane dovrebbero essere inviate nelle isole britanniche e un po' in tutto il mondo Smentendo tutta l'impostazione della sua precedente propaganda bellicista Roosevelt ha poi affermato che non c'è da temere alcun attacco in America e che solo qualche «squadriglia suicida» potrebbe raggiungere qualche punto delle coste statunitensi.

Quanto a ciò che gli Stati Uniti hanno fin qui fatto in concreto nel corso della guerra, Roosevelt non ha potuto contrapporre ai grandi successi giapponesi altro che la resistenza dell'isola di Wake prima di cadere. E dalle astronomiche cifre di un imprecisato futuro, il Presidente è sceso a intrattenersi a lungo sull'episodio di 400 fucilieri che resistettero per qualche giorno agli attacchi nipponici sferrati contro l'isola di Wake.

### Il grande mistificatore

Roma, 7

**Roosevelt ha pronunciato il suo primo discorso al Congresso dopo la legnata di Pearl Harbour. Il grande mistificatore ha cercato in questa occasione di superare se stesso e vi è quasi riuscito. Tutto il discorso del Presidente nord-americano è una mistificazione dalla prima all'ultima parola. All'impostore bruciano le legnate pubbliche di Pearl Harbour e delle Filippine ed egli lascia vedere al mondo la smorfia rabbiosa che gli strappano il dolore e la vergogna.**

**L'aggressore del mondo posa a vittima. Alleato del bolscevismo dichiara di battersi per Dio. Alleato degli Inglesi che fustigano fino alla morte i ribelli indiano, dichiara di battersi per la civiltà. L'ipocrisia del Presidente nord-americano è altrettanto grande della infamia con la quale ha personalmente buttato l'umanità nel baratro di un conflitto intercontinentale. Il Presidente seguendo l'andamento megalomane del suo funzionamento cerebrale, ha sparato cifre di centomila aeroplani l'anno, di 75.000 carri armati l'anno, di 35.000 cannoni antiaerei l'anno; di 10.000.000 di tonnellate di nuove navi l'anno che, secondo lui, saranno costruite dall'industria nordamericana.**

**Ci sentiamo l'autorità di dire al Presidente Roosevelt che le sue cifre sono pure e semplici visioni prospettate per imbrogliare i Russi, i Cinesi ed i Sud-americani che gli Stati Uniti pensano di buttare nella lotta, ma se anche Roosevelt riuscisse a realizzare le cifre che ha bombardato perderebbe egualmente la guerra, perchè le battaglie non sono vinte dalle macchine ma dagli uomini che le maneggiano.**

**Finora gli uomini nord-americani hanno dimostrato nelle Filippine e nelle Havai di valere assai poco. Quando il Presidente Roosevelt avrà approntato le cifre che ha enunciato nel suo discorso al Congresso la situazione strategica nella quale si troveranno gli Stati Uniti e l'Impero britannico renderà sterili tutte le cifre industriali anglosassoni.**

**L'unica cosa precisa che risulta dal discorso del Presidente è che le truppe nord-americane occuperanno l'Inghilterra. Siccome chi dovrebbe proibirlo è Churchill, il quale è, viceversa, d'accordo, l'invasione dell'Inghilterra sarà probabilmente l'unica occupazione di territorio europeo che faranno le truppe degli Stati Uniti. L'accordo di Churchill non ci meraviglia. Egli sente che verrà il giorno in cui la sua persona avrà bisogno di guardie nord-americane che lo proteggano dal popolo inglese finalmente indignato.**

# La notizia lanciata dalla Radio di San Francisco

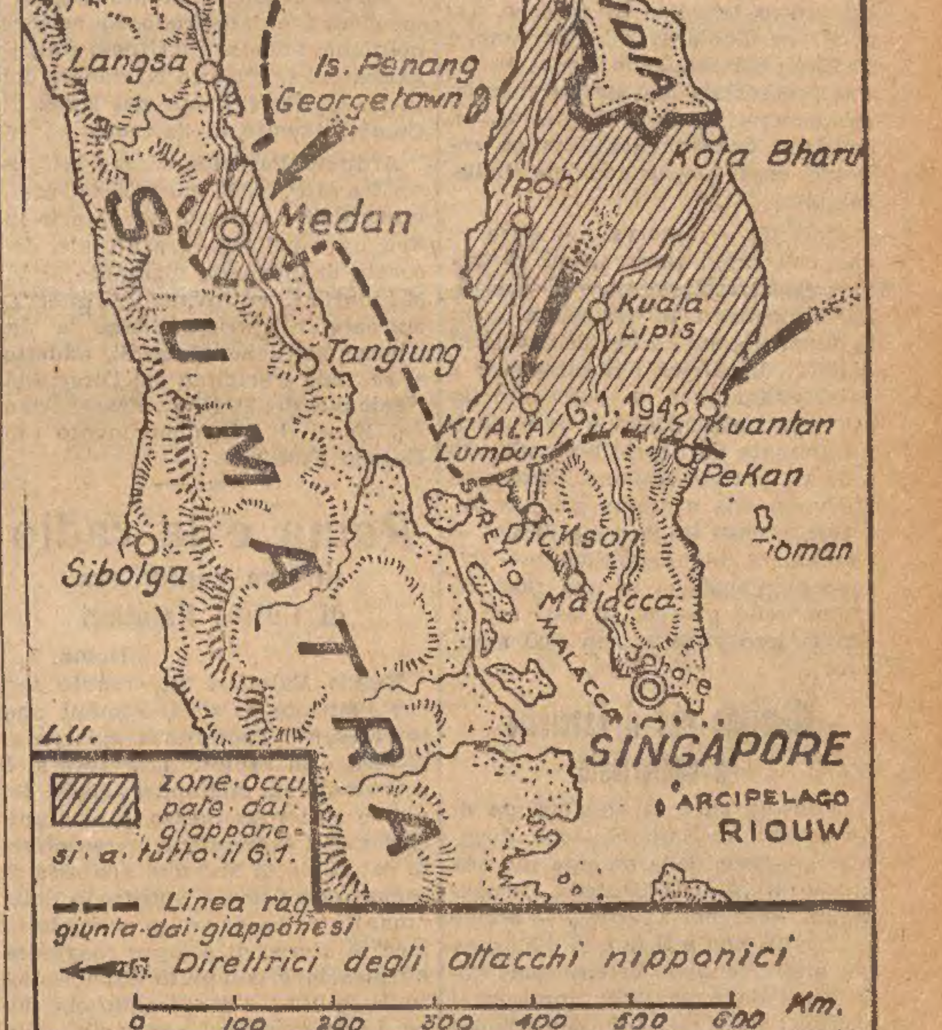
## *Le due corazzate scoperte e attaccate mentre si recavano a Porto Darwin in Australia*

Saigon, 7

**Secondo notizie lanciate dalla radio di San Francisco, una battaglia navale fra due corazzate americane e parecchi cacciatorpediniere nipponici si sarebbe svolta a 600 miglia dall'isola filippina di Mindanao.**

**Una delle corazzate americane sarebbe stata affondata e la seconda danneggiata. Anche apparecchi avrebbero partecipato alla battaglia. La radio di San Francisco precisa che si tratterebbe delle due corazzate americane «New Mexico» e «Mississippi» che, scoperte dalle unità della Marina da guerra nipponica mentre si recavano a Porto Darvin in Australia, sarebbero state dai Giapponesi impegnate in combattimento.**

Le corazzate del tipo «Missisipi» cui appartiene anche la «New Mexico» hanno un dislocamento di 33.400 tonn. Esse furono rinnovate tra il 1932 e il 1935. Possono essere considerate quindi moderne e potenti unità come è dimostrato anche dal loro armamento costituito di 12 cannoni da 356 mm., 12 da 127, 8 da 127 antiaerei, 4 da 57, 12 mitragliere antiaeree da 40 mm. Dispongono inoltre di varie catapulte e di tre aerei. Corazzatura: verticale 356 mm. orizzonte 102, velocità 22 nodi, equipaggio 1565 uomini.




# Le fortificazioni di Corregidor martellate dai bombardieri

## *13 mila prigionieri catturati a Hong Kong*

Tokio, 7

**Il Gran quartier generale nipponico annuncia che apparecchi della Marina giapponese hanno attaccato tra il 4 e il 5 gennaio importanti posizioni nemiche nell'isola fortificata di Corregidor e nella base di Mariveles. Essi hanno danneggiato una nave da guerra che probabilmente era una portaerei. Il Comunicato ufficiale dice che il 4 gennaio un incrociatore giapponese è stato leggermente danneggiato da aerei nemici e che un sottomarino nipponico è affondato nel Pacifico.**

**Il Gran quartiere informa che le forze nipponiche, che hanno occupato Brunei, hanno effettuato il giorno seguente la completa occupazione dell'isola di Labuan alla foce del fiume Brunei, e stanno estendendo ora il campo delle loro operazioni.**

**Una energica azione bellica è stata condotta nella breve regione tra Perak e lo Stato di Selangor dalle forze nipponiche, che hanno ulteriormente serrato l'accerchiamento delle truppe britanniche.**

**Il Gran quartier generale comunica inoltre che nel corso delle operazioni di Hong Kong le truppe giapponesi hanno fatto 13.864 prigionieri e inflitto al nemico gravi perdite tra cui 2106 morti. Le perdite giapponesi ammontano a 752 morti e 1890 feriti. Cinque navi da guerra e 26 navi mercantili nipponiche sono state danneggiate durante le operazioni. 559 apparecchi nemici sono stati abbattuti o distrutti al suolo, e precisamente 416 caccia e 143 bombardieri. 54 navi da guerra sono state affondate o distrutte, tra cui 2 cacciatorpediniere, un sommergibile, una cannoniera e 38 navi trasporto, mentre due siluranti sono state confiscate. Il materiale catturato comprende inoltre 81 carri d'assalto e autoblinde, 206 cannoni, 2000 automobili e più di 7000 armi da fuoco tra cui mitragliatrici, che gli Inglesi non hanno avuto il tempo di distruggere insieme al materiale da guerra**

*Le forze giapponesi, che continuano la pressione contro Kuala Lumpur e lo Stato di Selangor, hanno occupato l'intera regione di Kampar, mentre le forze nipponiche che avevano occupato Kuantan, hanno costretto le truppe britanniche a ritirarsi dall'intera regione a nord del fiume Pahang.*

*Il Governo britannico ammette che le truppe imperiali della Malesia occidentale si sono ritirate nel settore di Malacca a 320 km. a nord-est di Singapore. Il giornale Yomiuri apprende da quel fronte che avanguardie giapponesi, composte di reparti meccanizzati, con la collaborazione di forze aeree inseguendo le forze britanniche lungo la costa orientale della Penisola, hanno raggiunto i limiti della regione di Johore, dove continuano la loro pressione senza tregua, impedendo al nemico di riorganizzarsi.*

*I giornali recano notizie dalla Malesia secondo le quali l'avanzata giapponese prosegue. Le truppe nipponiche, partite da Kuatany hanno raggiunto la sponda settentrionale del fiume Pahang, 60 km. a sud, senza incontrare il nemico.*

*Si apprende che unità navali giapponesi hanno bombardato Bo e Domaring, centri della costa sud-orientale del Borneo olandese, distruggendovi depositi militari e attrezzature portuali e le stazioni radiotelegrafiche. E' probabile che la azione sia il preludio di uno sbarco in forze.*

### Il fronte a nord del Perak spezzato da un attacco nipponico

Berna, 7

**Da Singapore si annuncia ufficialmente che i Nipponici hanno effettuato stamane un forte attacco sul fronte a nord del Perak inferiore e sono riusciti a spezzarlo in un punto.**

**Si apprende da Singapore che la attività aerea nemica è stata oggi molto intensa. Non vi è nulla da segnalare nella regione di Selangor. Nel Pahang, le forze britanniche continuano a ripiegare. Un allarme è stato dato a Singapore.**

### Radio Londra "Perdiamo molto terreno,,

Roma, 7

Il commento di Radio Londra alla situazione militare in Asia orientale è stamane del seguente tenore:

«La situazione in Malesia è molto grave. Perdiamo molto terreno. Le prove di fronte alle quali ci troviamo in Malesia e che ancora ci attendono sono molto amare».

# Un articolo di Göbbels

## «La fratellanza d'armi italo germanica ci assicura la vittoria»

Berlino, 7

*(t. s.) Die Aktion,* nota rivista mensile politica che si autodefinisce foglio di battaglia della nuova Europa, dedica un numero speciale all'Italia. Vi hanno collaborato Göbbels, Funk, Soldan, Bottai, Farinacci, Ojetti, Fritzsche ed altre personalità.

### Impero romano e Reich

«L'Impero romano e il Reich germanico — scrive tra l'altro il ministro della Propaganda — hanno fin dal principio plasmato il volto della civiltà europea e determinato il corso della storia del nostro Continente. La Rivoluzione fascista e quella nazionalsocialista hanno donato ai loro popoli, all'Europa e all'Umanità un'idea grandiosa che sarà la forza motrice e il cardine di una nuova rinascente Europa nei secoli venturi. Il Duce e il Führer hanno posto i loro popoli, i loro ideali, le loro energie, il loro genio di Condottieri al servizio di un altissimo ideale: l'unità dell'Europa. E' appunto per realizzare questo supremo ideale, garanzia di un grande e felice avvenire, che siamo impegnati in una lotta decisiva contro le Potenze della decadenza e del sovvertimento. La fratellanza d'armi italo-germanica ci assicura la vittoria».

Il ministro dell'Economia e presidente della Reichsbank, Funk, che sviluppa quanto ebbe a dire in occasione della sua visita a Roma nello scorso ottobre, sottolineando in particolar modo il ruolo che spetta all'Italia nella nuova economia europea e appunto in grazia delle nuove direttive determinanti nel vitale spazio mediterraneo, scrive che quel mare è destinato ad avere immensa importanza. «Il Mediterraneo sotto la guida dell'Italia diventerà il ponte naturale fra l'Europa, l'Africa e il vicino Oriente. Non per nulla anche l'Impero romano si cristallizzò intorno al Mediterraneo, traendone poi le sue linfe vitali e diffondendo quindi attraverso esso la civiltà di Roma».

Il noto critico militare del *Völkischer Beobachter,* colonnello Soldan, esalta il cameratismo d'armi italo-tedesco citando largamente il libro del generale Visconti Prasca «La guerra della decisione» da lui stesso tradotto in tedesco. Lo scrittore dichiara: «Il Fascismo e il Nazionalsocialismo sono ambedue prodotti da uno spirito guerriero che costituisce la loro forza essenziale. Questa caratteristica comune crea una solidarietà indissolubile».

«L'Italia — osserva più oltre — che con brevi interruzioni si trova oggi al settimo anno di guerra, ha dimostrato in Abissinia e in Spagna, poi sui campi di battaglia dell'Est, in Africa Settentrionale e nel Mediterraneo, di possedere un esercito, un'aviazione e una marina animate da un mirabile slancio e da un grande eroismo. Sono queste virtù che affinano gli eserciti. I combattenti italiani e tedeschi — conclude il colonnello Soldan — lottano oggi insieme in una fase decisiva della guerra, ed essi sanno che la loro vittoria non può mancare».

### Missione che il Fascismo ha confermato

Notevole pure la conclusione di un articolo di Hans Fritsche, direttore generale della stampa tedesca presso il Ministero della Propaganda. «Per noi Tedeschi — scrive — l'Italia non è il museo d'Europa nel quale vengono esibiti come documenti della passata grandezza i risultati del lavoro di generazioni scomparse da secoli. Per noi questo grande passato esprime una missione che il Fascismo ha confermato, e che riguarda la posizione dell'Italia nell'Europa nuova. In questa grande lotta combattiamo fianco a fianco per liberare i popoli del vecchio continente dal servaggio spirituale, economico e politico dello straniero. Per conseguire questo obiettivo è indispensabile oltre alla forza germanica, la chiarezza latina. L'organizzazione dell'Europa nuova richiede la creazione di una nuova forma di vita collettiva nella quale possono coesistere e prosperare elementi molteplici e disparati. Noi consideriamo singolare ventura che questa nuova forma di vita europea possa nascere da una collaborazione delle forze centro-europee e mediterranee, che hanno sempre dato in passato al mondo gli impulsi più nobili e più potenti».

### Gli scambi italo-svizzeri
### L'ambasciatore Giannini a Berna
**per uno scambio di vedute**

Berna, 7

L'ambasciatore Amedeo Giannini, presidente della Commissione mista per gli scambi italo-svizzeri, è stato ricevuto dai consiglieri federali Pilet, Wetter, Stamfli e Cello, con i quali ha avuto uno scambio di vedute circa l'andamento dei rapporti economici italo-elvetici.

### Un appello di Tsolacoglu
**al popolo ellenico**

Atene, 7

Il Presidente del Consiglio generale Tsolacoglu rispondendo ad una allocuzione del Sindaco del Pireo ha confermato ancora una volta gli sforzi compiuti dal Governo per la salvezza della razza. «Tutti i cittadini, egli ha detto, debbono sentire il dovere di prestare il loro pieno appoggio a quest'opera tanto più che hanno l'esempio delle autorità di occupazione le quali hanno dato al popolo greco il loro cristiano aiuto». Dopo aver insistito ancora sulla necessità di questa partecipazione al dovere, il ministro ha concluso affermando che la sorte di un popolo dipende da due fattori: eroismo e civismo.

Il ministro delle Comunicazioni ha stanziato per la ricostruzione delle strade Agrini, Cartonisi e Lepanto Lamia crediti per un ammontare rispettivo di tre milioni e di 60 milioni di dracme. Questo programma di lavori oltre a migliorare l'attrezzatura stradale del Paese assicurerà il lavoro ai disoccupati della regione.

**«Foglio di disposizioni»**
### Nomine di Vicesegretari
**federali «comandati»**

Roma, 7

Il *Foglio di Disposizioni* del P. N. F. reca:

I seguenti fascisti del Centro di preparazione politica, sono nominati Vicesegretari federali comandati e assegnati alle Federazioni dei Fasci di Combattimento rispettivamente indicate:

Augusto Bertoli, classe 1911, iscritto al P. N. F. dal 1929 («Guf»), tenente di artiglieria, volontario in A. O. I. e nella guerra attuale, laureato in scienze sindacali e in economia e diritto, collaboratore presso l'Ufficio bilancio ed ispezioni del Direttorio Nazionale del P. N. F., Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine;

Ferruccio Colarieti, classe 1912, iscritto al P. N. F. dal 1934 («Guf»), tenente di artiglieria alpina, volontario in A. O. I. e nella guerra attuale, decorato di medaglia di bronzo al V. M., ferito e invalido di guerra, laureato in giurisprudenza, già segretario di «Guf», addetto all'Ufficio propaganda del Direttorio Nazionale del P. N. F., Federazione dei Fasci di Combattimento di Terni;

Felice Fulchignoni, classe 1915, iscritto al P. N. F. dal 1936 («Guf»), tenente di fanteria, volontario in A. O. I. e nella guerra attuale, laureato in giurisprudenza, già componente il Direttorio federale, segretario nazionale dei Corsi di preparazione politica, Federazione dei Fasci di Combattimento di Littoria;

Francesco Monterisi, classe 1914, iscritto al P. N. F. dal 1936 («Guf»), tenente di fanteria, volontario nella guerra attuale, laureato in giurisprudenza e laureando in scienze politiche, addetto all'Ufficio propaganda del Direttorio Nazionale del P. N. F., Federazione dei Fasci di Combattimento di Salerno;

Arduino Pascotto classe 1913, iscritto al P. N. F. dal 1935 («Guf»), tenente di artiglieria, volontario in Spagna e nella guerra attuale, decorato di medaglia d'argento al V. M., mutilato ed invalido di guerra, laureato in giurisprudenza e in scienze politiche e sociali, addetto al servizio disciplina del Direttorio Nazionale del P. N. F., Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia.

### Roma e la radio
**in una conferenza di Fulvio Palmieri**

Roma, 7

Fulvio Palmieri ha tenuto ieri per l'Istituto di studi romani una interessante conferenza sul tema: «Roma e la radio». L'oratore si è soffermato sui molteplici aspetti del nuovo poderoso mezzo di comunicazione ed espressione eterea offerto dal genio di Marconi alla sete di espansione fisica e spirituale della umanità ed ha concluso ponendo in luce lo sforzo di sempre maggiore purificazione compiuto dalla radiofonia italiana e auspicando che dopo l'immancabile annuncio della vittoria, le antenne della radio divengano il centro di una rete ideale collegante tra loro i vari popoli e la fonte di irradiazione nel mondo del pensiero e dello spirito eterno di Roma. Seguito con la più viva attenzione dai numerosi ascoltatori l'oratore al termine della conferenza è stato salutato dai più schietti e cordiali applausi.

### Le udienze collettive del Papa

Roma, 7

Stamane il Papa ha concesso udienza collettiva a circa 8000 persone tra cui 600 coppie di sposi novelli e un migliaio di militari che ha ammesso al baciamano.

### L'abolizione di alcune zone
**di servitù militari**

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 14 novembre 1941-XX n. 1431 col quale, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro della Guerra, vengono abolite alcune zone di servitù militari.

### Concorso per esame a 10 posti di Ispettore metrico aggiunto

Roma, 7

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 dicembre scorso ha pubblicato il Decreto ministeriale col quale viene indetto un concorso per esami a 10 posti di Ispettore metrico aggiunto in prova di ruolo della amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi (grado II, gruppo B). Al concorso possono partecipare coloro che alla data del decreto abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 30.o anno di età, salvo le estensioni concesse per legge agli aventi diritto e che siano in possesso di uno dei seguenti diplomi: perito industriale, maturità classica o scientifica, geometra, ragioniere, istituto nautico, regia scuola mineraria. Le domande corredate dei documenti di rito dovranno pervenire alla divisione metrica del Ministero delle Corporazioni (Roma via Antonio Bosio 15) non più tardi del 30 marzo prossimo.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Prefetto premia i vincitori del concorso per la migliore panificazione

### L'interessamento dell'Ecc. Tamburini per i problemi dell'alimentazione

Ieri, alle 12, nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni, il nostro Prefetto Ecc. Tamburini ha premiato i panificatori del Comune di Trieste vincitori del costruttivo concorso bandito a sua iniziativa per la migliore panificazione.

Erano presenti il vicepresidente del Consiglio delle Corporazioni gr. uff. Antonio Cosulich, il camerata Bolandi per il Partito, il presidente dell'Unione commercianti comm. Petrin, la commissione giudicatrice con a capo l'ing. Bonazzi, il camerata Capurso nella qualità di membro delegato alla commissione, il tecnico Guiducci, il dott. Doro, direttore del Laboratorio chimico provinciale, la signora Archi per il Fascio Femminile.

#### Finalità del concorso

Accolto al suo apparire da cordiali applausi, l'Ecc. Tamburini ha ordinato il saluto al Duce, quindi ha dato la parola al presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti comm. Petrin, per la relazione. Il relatore ha esordito rilevando gli scopi del concorso e soffermandosi a illustrare quali di essi sono stati raggiunti e quali no. Ha indicato in seguito i miglioramenti da apportare per ottenere un pane più buono, soffermandosi a illustrare i dati di uno studio analitico assai preciso sui costi di produzione, elaborato dall'Ufficio, dal quale risulta che il prezzo del pane è scarsamente remunerativo a Trieste rispetto alle provincie donde arrivano le forniture di farina alla nostra città. Un adeguamento del prezzo permetterebbe ai panificatori una lavorazione più accurata e una cottura più perfetta. La seconda condizione per ottenere un prodotto migliore il relatore l'ha indicata in una maggiore distanza di tempo fra la prima impastatura e la vendita, anticipando l'inizio della lavorazione. E ha così concluso:

«Dato che siamo in tema di alimentazione, permettete Eccellenza che prima di chiudere questa breve relazione, io vi esprima la viva riconoscenza di tutti i triestini per quanto voi fate per l'approvvigionamento della nostra città.

Io forse più di ogni altro ha potuto conoscere la situazione alimentare da voi trovata a Trieste, della nostra provincia, il lavoro da quando avete assunto il comando voi svolto, e credo anche di conoscere le vostre preoccupazioni per l'avvenire. Io che ho la ventura di esservi molte volte vicino, ho assistito all'intenso lavoro che voi fate per l'approvvigionamento, che non vi dà riposo in nessuna ora del giorno, nè della sera, e molte volte della notte. Basta osservare il vostro tavolo di lavoro, ingombro di telegrammi in arrivo e copie di quelli in partenza, per comprendere tutto il vostro sforzo per poter raggiungere quei limiti necessari per assicurare l'alimentazione a Trieste.

Il vostro esempio, Eccellenza, è di sprone anche per noi, che, credetelo, vi seguiamo col cuore; l'organizzazione nostra è tutta ai vostri ordini, e se qualche volta vi sarà sembrato che noi non abbiamo eseguito le vostre disposizioni con la dovuta prontezza, o che non è stato raggiunto lo scopo, ciò non fu dovuto a mancanza di buona volontà, ma a difficoltà che abbiamo potuto superare soltanto in parte.

L'Unione di Trieste è tutta protesa al massimo sforzo per seguire le vostre direttive. Comandateci e sarete obbediti».

#### Parla il Prefetto

Calorosi applausi hanno echeggiato nella sala all'indirizzo dell'Ecc. Tamburini che ha quindi rivolto ai panificatori un chiaro, incisivo discorso, rilevando anzitutto come, tra le varie voci dei prodotti in commercio, quella del pane non sia tra le più rimunerative, anche per le diverse attrezzature aziendali che lo producono.

Tuttavia egli si è reso conto delle osservazioni fatte in proposito dal relatore e ne fece cenno nel suo ultimo rapporto al Duce e al ministro dell'Agricoltura Tassinari, cercando di ottenere qualche cosa in più a favore dei panificatori di Trieste. Non è escluso che la proposta sia tenuta presente nella prossima formazione dei prezzi. Quanto al concorso l'Ecc. Tamburini ne ha analizzato oggettivamente i risultati e ne ha esposto lo scopo, che era quello di ottenere un pane migliore, e con ciò di un potere nutritivo maggiore a sconto dell'umidità contenuta nelle farine. Questa, a Trieste, e il concorso lo ha dimostrato, è spesso in eccesso, arrivando in singoli casi al 40 per cento; percentuali che vanno a tutto favore dell'acqua, che non è certo un alimento.

Anche sullo spirito organizzativo della classe il concorso ha fornito alcuni elementi sui quali la Ecc. Tamburini si è soffermato con severa ma paterna parola, esortando i panificatori a considerare il loro come un caso di coscienza, poichè, in tempo di guerra, dare al popolo un pane buono, sano, ben cotto, è un alto dovere civile, ed i fornai che a tale concetto s'inspirano sono veramente uomini di prima linea.

#### Condizioni alimentari di Trieste

Il Prefetto ha quindi lumeggiato le particolari condizioni alimentari di Trieste, città abituata a larghi consumi com'è delle città che dei consumi vivono adeguandosi allo squilibrio dei prezzi; e ha constatato che, rispetto a due o tre mesi fa, tali condizioni sono migliorate pur richiedendo da parte dell'autorità prefettizia la continua, massima oculatezza, favorita questa dalla coscienziosa collaborazione di parecchi grossisti.

Ad altre sfavorevoli contingenze che influiscono sui prezzi di Trieste, ha accennato in seguito l'Ecc. Tamburini, sempre attentamente seguito dall'uditorio; così, al fatto che la nostra provincia non è autarchica nè per le farine, nè per i molini, nè per la carne, nè per altri prodotti, mentre confina con regioni dove praticano prezzi stratosferici. Ne segue che, per molte voci, i prezzi di Trieste sono in testa a quelli delle altre città d'Italia, come ad esempio per le verdure, mentre per poche altre è al disotto. Problema, ha concluso l'Ecc. Tamburini, che sarà affrontato in una seconda fase.

Intanto ha nuovamente esortato i panificatori a mettersi d'impegno, solidariamente, al lavoro, con buona volontà, nella coscienza di adempiere a un alto dovere sociale e patriottico, promettendo ad essi tutto intero il suo appoggio pronto ad accogliere i loro suggerimenti e a difenderne i giusti interessi come quelli di una classe benemerita di cui la fatica, spesso oscura, è giustamente apprezzata, incoraggiata e premiata dalle autorità.

L'Ecc. Tamburini, che ha parlato per circa un'ora, ha concluso rivolgendo un vivo elogio ai membri della commissione giudicatrice del concorso e un saluto cordiale ai panettieri e ai loro dipendenti, dai quali si ripromise e si disse sicuro che faranno del loro meglio al secondo concorso in materia di panificazione, concorso che sarà bandito il 16 corr., con gli stessi tre vistosi primi premi e i 14 aggiunti.

E' seguita una franca discussione nella quale parecchi panificatori hanno interloquito fornendo spiegazioni, indicando miglioramenti e suggerendo rimedi a taluni inconvenienti in ordine ai vari coefficienti che incidono sul costo e interessano i mezzi di trasporto, l'umidità delle farine, la pezzatura del pane ed i molini.

L'Ecc. Tamburini ha infine iniziato la premiazione dei vincitori, rilevando che la Commissione ha proceduto a scrutinio segreto dopo il punteggio, avendo operato 450 prelevamenti e provveduto all'analisi di 928 campioni.

#### I premiati

Sono risultati vincitori:

*1.o premio: Zorza Giuseppe, via Cavana 22, lire 10.000 al titolare e lire 5000 ai dipendenti qualificati.*

*2.o premio: Sanzin Carmela, Servola 371, lire 7000 al titolare e 3000 ai dipendenti qualificati.*

*3.o premio: Botteghelli Remigio, via Caprin 6, lire 3000 al titolare e lire 2000 ai dipendenti qualificati.*

*14 premi da lire 600 ai titolari e 400 premi ai loro dipendenti qualificati assegnati alle seguenti aziende:*

*Pieri Luigi, via S. Cilino 113; Geat Francesco, via Sonnino 18; Stolfa Francesco, via S. Giusto 3; Pegan Luciano, via S. Spiridione 7; Vatta Rodolfo, via Corsica 20; Oberti Giovanni, via Corsica 10; Zavadlal Antonio, via dell'Istria 16; Rosè Roberto, Piazza tra i Rivi 5; Suban Andrea, via P. Revoltella 28; Sperne Giovanni, via Media 50; Rebula Lorenzo via Udine 57; Orzan Ermete, via S. Michele 30, Trampus Lodovico, via S. Marco 25; Siroa Andrea S. Maria Maddalena Inferiore 33.*

Festeggiati i vincitori, una lunga acclamazione ha salutato l'Ecc. Tamburini, che ha chiuso la cerimonia con il saluto al Duce.

## IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**La riunione del Comitato provinciale prezzi**

*Ieri alle ore 10 si è riunito alla Casa del Fascio, presieduto dal Segretario federale, il Comitato provinciale prezzi.*

*Dopo un attento esame della situazione generale dell'approvvigionamento, il Comitato ha discusso i vari argomenti posti all'ordine del giorno.*

*La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

**I fiori del Segretario del Partito sulla tomba di Goffredo Blasina**

*Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio di Goffredo Blasina, il Segretario federale ha deposto sulla tomba del Caduto i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere triestine.*

### Per i figli dei richiamati alle armi

## Gioiosa festa di bimbi

### all'a Casa della Giovane italiana con l'intervento del Segretario federale

Nel pomeriggio di ieri, alla Casa della Giovane Italiana, s'è svolta la distribuzione di 100 pacchi-dono destinati a Figli e Figlie della Lupa aventi il padre richiamato alle armi. Alle 16, è giunto sul posto il Federale, che era accompagnato dal Vicecomandante federale della G.I.L. comm. Nicosia. Il dott. Piva è stato ricevuto dalla signora Verda, ispettrice delle Giovani Fasciste e dalle collaboratrici camerate Krammer, Bottone, Lesecchi, Martino e Volpe.

La manifestazione si è aperta con il saluto al Duce lanciato dal Federale. Il gerarca portatosi nella sala maggiore della Casa della Giovane Italiana dove si trovavano elegantemente confezionati i 100 pacchi-dono contenenti un barattolo di un chilogramma di marmellata e molti altri dolciumi, ha proceduto alla consegna dei doni ai piccoli beneficati adunati in una vicina sala. Assieme al pacco-dono, sono stati consegnati pure, a seconda dell'età, libri di fiabe, bambole ed altri giocattoli raccolti tra le organizzate della G.I.L., che hanno voluto offrire anche qualche oggetto per quei bimbi. Ogni bambino ha ricevuto il dono dalle mani del gerarca il quale si è cordialmente intrattenuto anche con le mamme e gli altri congiunti chiedendo notizie dei padri alle armi e delle condizioni di famiglia.

Successivamente il dott. Piva è salito in una sala dei piani superiori, dove ai piccoli è stata offerta una tazza di cioccolato con panino e della frutta.

Al termine della consumazione delle vivande, in una sala improvvisata per l'occasione come teatrino, attori e attrici... in erba, hanno svolto uno spettacolo d'arte varia, che è stato vivamente applaudito.

Fra i presenti alla manifestazione abbiamo notato pure il cav. Lussi, capo del servizio assistenziale della G.I.L. di Trieste.

### Altre manifestazioni della Befana

**All'Istituto Rittmeyer**

Anche agli alunni ciechi dell'Istituto «Rittmeyer» di Barcola la Befana fascista volle procurare alcune ore di serena letizia. I 130 fra maschietti e bambine presenti, raccolti nell'ampio loro refettorio ebbero tutti in regalo un bel cartoccio di frutta fresche e secche e di dolciumi; e mentre ai più piccini della scuola materna e delle elementari venivano offerti balocchi e materiale didattico speciale, i più grandi della R. Scuola d'avviamento ricevettero doni in denaro. Parecchi altri premi in denaro poi, con somme messe appositamente a disposizione della Direzione, da generosi oblatori, vennero estratti a sorte.

Il simpatico convegno che si svolse in un'atmosfera di schietta e gaia familiarità e al quale erano presenti oltre il direttore dell'Istituto, quello della «Gil» di Barcola prof. Romano Bals, la ispettrice rionale della «Gil» Elsa Ponton, il vicepresidente Piero Berta e il cav. Alberto Gobbi del Consiglio d'amministrazione del «Rittmeyer», nonchè parecchi insegnanti, com'ebbe inizio, ebbe termine con un entusiastico saluto al Duce e col canto di «Giovinezza» e «Vincere».

**All'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra**

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra ha offerto domenica, 4 u. s., una festicciuola in occasione della Befana fascista ai piccoli orfani dei gloriosi Caduti. La manifestazione si è tenuta nella sala del Dopolavoro della «Ras» gentilmente concessa. Hanno rallegrato la riunione i piccoli artisti Silvana Falli, Jole Doleni, Diana Micol, Marisa Spadaro Anita Tommasini e Lino Fabbro, che si sono presentati ai camerati con un programma di canzoncine e danze, incontrando il pieno favore del pubblico e meritando frequenti e prolungati applausi.

La delegata provinciale camerata Stossi insieme alle componenti il Direttorio, alla presenza della fiduciaria dei Fasci Femminili Carmela Rossi Timeus, ha poi proceduto alla distribuzione dei pacchi dono contenenti frutta, dolci, giocattoli, oggetti utili e importi di denaro.

Il convegno è stato iniziato e chiuso con il saluto al Duce.

**Alla Fiat**

Alla presenza dell'ispettore di zona dell'O. N. D. prof. Mario Leoni, nella sala di esposizione di piazza Malta, si sono raccolti i dipendenti della Fiat ed i loro figli per festeggiare la Befana fascista. Ad essi il direttore della filiale e presidente del Dopolavoro aziendale, comm. Cesare Felice Zanetti, ha rivolto fervide parole di saluto e di augurio, ricordando, tra vibranti acclamazioni, i valorosi fratelli in armi.

Si è, quindi, proceduto alla distribuzione dei doni consistenti in un cestino di dolciumi, frutta e oggetti utili, libri, giocattoli, divise.

Ad ogni bimbo è stato poi offerto il caldo ristoro di una cioccolata. In un'atmosfera di cameratesca familiarità, la manifestazione si è chiusa col saluto al Duce fatto dal gerarca presente.

### Il genetliaco
**della Regina Imperatrice**

*Il popolo triestino, come quello di ogni altra terra d'Italia, si rivolge oggi con affetto fervidissimo alla Maestà della Regina Imperatrice, nella ricorrenza del genetliaco. La città nostra è legata dalla devozione più viva all'Augusta Signora, che Iddio e il destino hanno voluto eleggere a Sovrana d'Italia accanto al Re Soldato. Sovrana illuminata, madre esemplare, benefattrice gentile per tutte le creature che bisognano di aiuto, Elena di Savoia personifica in modo sommo le nobili virtù della donna italiana e tanto più nell'attuale tempo in cui la Patria e i suoi figli sono impegnati nella dura guerra che darà alla Nazione, con la luminosa Vittoria, nuova gloria della Dinastia sabauda, il giusto posto nel mondo.*

**La Befana al Dopolavoro Poligrafico.** I dopolavoristi che non hanno ritirato il pacco-dono della Befana fascista sono invitati a presentarsi entro oggi in via Duca d'Aosta 12.

### Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**6-7 gennaio 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 16 |
| MORTI | 25 |
| MATRIMONI | 9 |

### La distribuzione delle uova
**nella prima quindicina di gennaio**

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi 8 corrente ha inizio la distribuzione delle uova per la prima quindicina del corrente mese di gennaio. La razione viene fissata in numero quattro uova per persona.

Saranno poste in vendita: uova refrigerate nazionali (senza timbro) a lire 1.30 al pezzo; uova refrigerate estere (con timbro Croazia, Ungheria o Danimarca) a lire 1.20 al pezzo; uova bulgare fresche (con timbro Bulgaria) a lire 1.40 al pezzo.

## L'attività delle visitatrici fasciste
### nel quadro delle iniziative assistenziali del P. N. F.

Nel vasto quadro delle iniziative assistenziali curate dal P. N. F. ve ne è una che, in virtù delle necessità dettate dall'ora storica in cui vive attualmente il popolo italiano, assurge ad importanza di primo piano perchè traduce genuinamente nella sua azione di palpitante solidarietà umana il motto fascista di «andare verso il popolo». Alludiamo all'istituzione delle «visitatrici fasciste», alle quali è affidata attraverso ai giornalieri contatti coi bisognosi, coi malati e coi soldati ricoverati negli ospedali, la delicatissima e nobilissima missione di confortatrici, di consigliere, di benefiche assistenti verso tutti coloro che soffrono e che hanno quindi bisogno di cure, di aiuti e di conforto morale.

Il Direttorio nazionale dei FF. FF., nella giusta valutazione dell'importanza di tale funzione ed allo scopo di adeguare alle necessità ad esso connesse l'organizzazione e la preparazione delle visitatrici stesse, ha disposto che presso ogni Federazione provinciale dei FF. FF. sia creata una Centuria specializzata di donne fasciste che, dopo un'adeguata preparazione sia tecnica che spirituale, saranno valorizzate nel delicato compito sopra accennato.

Il corso di preparazione istituito a tale scopo prevede l'effettuazione di un ciclo di conferenze atte ad integrare nelle donne fasciste che saranno ammesse a frequentarlo le nozioni pratiche, sociali, tecniche relative alle istituzioni assistenziali del Regime. Saranno inoltre promosse lezioni, oltrechè di cultura generale fascista, anche di quelle a carattere specifico sui criteri spirituali e morali della visitatrice, sulla psicologia degli ammalati e dei soldati, ai quali ultimi saranno rivolte da parte delle visitatrici le più assidue e vigili cure.

La nuova Centuria, secondo le disposizioni della fiduciaria provinciale dei FF. FF., sarà suddivisa in tre gruppi: visitatrici assistenziali, materne e ospedaliere; ognuno di essi avrà conseguentemente assegnato, nel campo assistenziale, un settore ben definito in cui operare.

Possono iscriversi al corso sopra descritto, facendone domanda alla Federazione dei FF. FF., tutte le fasciste che intendono prestare con assiduità e perfetta coscienza la loro opera benefica per tale importante iniziativa assistenziale.

### Nobile erogazione del personale
**dell'Agenzia di Sciangai delle L.T.O.**

Con magnifico atto di solidarietà i funzionari e il personale dell'Agenzia di Sciangai delle «Linee Triestine per l'Oriente» hanno elargito la somma di lire 10.000, che venne devoluta in favore di vedove ed orfani bisognosi dei marittimi caduti per la grandezza della Patria

### ASTERISCHI

**Veramente interessante**

sarà l'asta che avrà luogo sabato 10 corr. nel pomeriggio alla Galleria d'Arte Al Corso perchè sarà posta in vendita una sceltissima serie di tappeti persiani a prezzi base veramente bassi. Si tratta d'un'occasione veramente favorevole che si presenta, per particolari contingenze, ma oltre ai tappeti anche molti altri oggetti soprammobili ecc. di pregio verranno esitati a condizioni speciali.

### Conferenza Lunder
**all'Associazione artiste e laureate**

Sabato 10 corr., alle 17.30, nella sala dell'Unione provinciale fascista professioni e artisti, via Imbriani 5, sotto gli auspici del Circolo di Trieste dell'Associazione donne artiste e laureate, il prof. Dante Lunder tratterà il tema di attualità: «La tragedia del Pacifico», illustrando le origini remote e recenti dell'immane conflitto, dalla morte di Sun Yat Sen alla ribellione di Sciangai e dalla conferenza delle Nove Potenze all'ascesa di Ciang Kai Scek.

**Gli esami di concorso per l'assegnazione del posto di 1.o violoncello** presso l'orchestra sinfonica dell'E. I. A. R. di Roma, nella stagione che avrà inizio nel prossimo mese di aprile, sono rinviati dal giorno 15 gennaio corrente al giorno 9 febbraio 1942-XX.

### La sorpresa d'una notte d'inver

*— Ci sono spesso belle giorn*
*invernali, ma non devono ess*
*troppo dolci — ammoniscono i*
*noscitori degli inverni triesti*
*Quando l'aria sciroccale dive*
*carezzevole, e i suoi vapori fl*
*tuano come veli intorno a un ci*
*che scopre qua e là stelle illang*
*dite, bisogna stare attenti a que*
*che si prepara per il domani: gi*
*chè la nostra atmosfera non s*
*porta a lungo queste mollezze. E*
*nel passare per certi punti de*
*città, particolarmente sensibili*
*movimenti dell'aria, avete perc*
*to un alcunchè d'inquieto, il tac*
*infiltrarsi d'una corrente più fr*
*da, sottile sottile: e vi siete det*
*questo può essere il preludio d*
*«borino» di domani. Non osate d*
*di più: ma il borino di domani p*
*diventare rapidamente una bo*
*violenta, un «boron».*

*Lo sentite crescere nella not*
*dar qualche picchio ai vetri,*
*scricciolare i telai delle finest*
*ma nella mattina già esso inve*
*i passanti con piglio poco amic*
*vole e butta all'aria gli stracci:*
*d'ora in ora cresce più forte,*
*arrabbia, esplode in raffiche*
*rimbalzano da terra vorticose e*
*torcigliano il vecchio, la donna*
*il ragazzo destinati alla caduta*
*alle due righe di cronaca sul gi*
*nale: guardate il mare ch'era*
*sì liscio, e lo vedete tutto strav*
*to, tutto un sobbollimento di m*
*tagnole che si assaltano e si sch*
*feggiano con manate di spu*
*bianche. E' la grande bufera di*
*ra, e presto la sentirete ringhia*
*latrare, spazzare le strade.*

*Sono le improvvisate d'ogni*
*verno, di talune giornate d'inv*
*no: ma specialmente quando*
*tempo è stato troppo dolce, da*
*rer dormicchiante nel suo umid*
*serafico. Allora avviene lo scon*
*tra l'aria di neve che c'è sulle m*
*tagne e la nostra aria tepida,*
*quest'ultima è vinta con la fu*
*del vento.*

### All Unione lavoratori del commer
**Premiazione dei vincitori dei corsi di cultura fascista**

Oggi, 8 gennaio, alle 19, nella
la «Lino Domeneghini» presso l'
nione lavoratori del commercio,
segretario dell'Unione procederà
la premiazione dei vincitori de
gara indetta dalla Confederazio
ai termine dei corsi di cultura s
dacale per l'anno XIX, fra i d
genti sindacali ed i lavoratori
commercio. Tutti i dirigenti sin
cali ed i lavoratori del commer
sono tenuti a presenziare alla ce
monia.

### Il convegno per la "Tabu Romani Imperi,,
**conclude ad Abbazia i suoi la**

Abbiamo da Abbazia:

Si sono conclusi i lavori del
mitato di esperti convocato ad A
bazia per invito del Consiglio
zionale delle Accademie onde
ordinare il lavoro preparatorio
foglio di Trieste della grande «T
bula Imperii». Questa vasta imp
sa scientifica ha lo scopo di re
gere una grande carta archeo
gico-storica di tutto il mondo
mano, che comprenderà 49 fo
alla scala di un milione.

Il foglio di Trieste è particol
mente importante, perchè si tro
nel punto d'incrocio di quattro P
vincie romane con carattere e c
figurazione storica assai differen
Gli esperti della Germania, dell'U
gheria, dell'Italia e della Croa
in collegiale e amichevole col
borazione hanno definito i prob
mi comuni e precisato i criteri
seguire nel lavoro di person
competenza.

Le riunioni si sono svolte pre
la sede dell'Azienda di Soggior
di Abbazia, dove i convenuti h
no trovato la più cordiale ac
glienza da parte del Commissa
prefettizio dott. Fusini.


1884

AREOSTATI DIRIGIBILI

Mille cuori sospesi, mille nasi volti all'insù. Trepidazione, spasimo, curiosità... Le mongolfiere si sono trasformate in palloni; se ne

tenta ansiosamente la dirigibilità. Un'era nuova si dischiude nella storia della umanità. L'uomo ha trovato le ali...

Trepidazioni, ansie, emozioni si vincono con un bicchierino di Cognac Stock 1884......

STOCK 1884

COGNAC GRAN RISERVA

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## Vassallaggio inglese alla dittatura rooseveltiana

### Il vero significato dell'annuncio presidenziale che le forze navali aeree e terrestri verranno inviate in Granbretagna

Berlino, 7

Dunque Roosevelt invierà un Corpo di spedizione in tutte le parti del globo. Il più grosso andrà a finire nelle Isole britanniche. Lo ha lasciato intendere molto chiaramente l'oratore, quando ha sottolineato l'importanza capitale di quel baluardo. Una delle due: o Churchill è ancora ossessionato dalla paura di un'invasione tedesca, e in tal caso ammette che le forze inglesi da sole non ce la fanno, oppure le Divisioni della Repubblica stellata si insedieranno su quella che, secondo la radicale riforma della dottrina di Monroe, dovrebbe diventare la base principale avanzata degli Stati Uniti nell'Atlantico nord-occidentale.

#### Il ragionamento americano

Può darsi anche che si tratti di guerrieri novizi destinati a far numero o atto di presenza e cioè senza mettere a repentaglio la propria esistenza (press'a poco come avvenne durante l'ultima guerra mondiale in determinati settori dove il contributo di sangue dato alla causa degli alleati da parte dei Nordamericani ammontò a una diecina di morti e ad un centinaio di feriti. Non è escluso, infine, e questa è forse l'ipotesi più attendibile, che un Corpo di spedizione si trasferisca nell'Irlanda settentrionale per poter poi proteggere e garantire l'indipendenza e la libertà dell'intera Isola verde, vale a dire dell'Irlanda di De Valera.

Del resto, taluni commenti della stampa di Washington constatano i competenti circoli berlinesi, non lasciano alcun dubbio circa i propositi e i piani della Casa Bianca. Ognuno dei Corpi di spedizione dovrà assolvere un proprio particolare e peculiare compito, badando di non perdere di vista quelli che sono gli interessi essenziali degli Stati Uniti. Naturalmente i soldati, gli avieri, i marinai di Roosevelt combatteranno in tutti i Continenti e su tutti i fronti contro il comune nemico e quindi per la causa comune; nel medesimo tempo obbediranno all'imperativo categorico degli imprevisti. L'importante è che, anche nella peggiore delle ipotesi, l'emisfero occidentale non ne esca con le ossa rotte e presumibilmente possa assicurarsi almeno una parte della fallimentare eredità britannica.

Il ragionamento di codesti altruisti di cui durante gli scorsi mesi si sono avuti dei saggi molto chiari e precisi, è press'a poco il seguente: se vinciamo, non solo i Paesi vinti, ma anche l'Inghilterra dovranno pagare le spese da noi sostenute. Ad ogni buon conto ci siamo preoccupati di avere una serie cospicua di pegni sicuri che sarà completata prossimamente con la creazione di basi terrestri, navali ed aeree nell'Inghilterra, nel Pacifico, nell'Atlantico e in Africa. Se perdiamo saremo costretti a restituire alcuni di questi pegni, però il grosso resterà nelle nostre mani, anche perchè le Potenze del Tripartito ne avranno abbastanza del loro spazio vitale dove esse intendono instaurare il loro ordine nuovo. Conclusione: anche se perdiamo, gli Stati Uniti se la caveranno benone, sia pure a spese dei fratelli inglesi.

Vien fatto persino di sospettare, osservano pure i medesimi circoli berlinesi, che le cifre astronomiche sbandierate da Roosevelt non abbiano il solo scopo di alimentare illusioni di chi vuole o deve illudersi, ma anche per creare, per così dire, l'equivalente dei grossi pegni che dovranno essere presi in consegna nei prossimi mesi.

#### Cifre paurose

Curioso è che qualche giornale si è affrettato a fare sue cifre e calcoli spiegando e sottolineando che cosa verranno a costare i 60.000 aeroplani, i 45.000 carri armati, i 20 mila cannoni antiaerei e gli otto milioni di tonnellate di naviglio preventivate e annunciate ieri da Roosevelt per il 1942 e che cosa costeranno pure i 125.000 aeroplani, i 75.000 carri armati, i 35.000 cannoni e i 10 milioni di tonnellate di naviglio fissati nel preventivo per il 1943. Ne scappano fuori delle cifre paurose per coprire le quali ci vogliono tutte le ricchezze dell'Impero britannico...

La verità è — scrive il collaboratore militare dei giornali Scherl — che dopo avere minato l'omogeneità di questo Impero, annettendo economicamente il Canadà e apprestandosi ad annettere militarmente l'Australia, Roosevelt ha avuto ora l'improntitudine di comunicare al mondo il suo proposito di occupare le Isole britanniche per asservire definitivamente l'Inghilterra alla dittatura giudaica di New York. Questo il significato dell'annuncio del Presidente che forze navali, aeree e terrestri degli Stati Uniti verranno inviate in Granbretagna. L'obiettivo finale della politica rooseveltiana è sempre stato infatti quello di soggiogare l'Impero britannico, Londra compresa, e di comandarvi non solo nel campo politico ed economico, ma anche in quello militare. Churchill, che si trova in viaggio per la Capitale britannica, farà ritorno come vassallo assoluto della Casa Bianca.

Un altro elemento al quale si può attribuire una grande importanza è il seguente: Roosevelt ha fatto capire che gli Stati Uniti non dovrebbero fare affidamento per vincere sul fattore tempo. In tal modo ha ammesso implicitamente che i successi già conseguiti dalle Potenze dell'Asse e dal Giappone sono molto più decisivi del potenziale bellico che le industrie nord-americane saranno in grado di accumulare in avvenire.

#### Un formidabile salasso

Del resto nel programma di armamento proclamato da Roosevelt con cifre fantastiche, l'anno in corso figurava più che altro come un periodo di preparazione e di potenziamento della produzione che dovrà realizzarsi negli anni futuri. E' chiaro che Roosevelt non vede come gli alleati possano vincere la guerra. Il suo discorso tradisce un'impressionante pessimismo. L'unico fatto veramente concreto è che il popolo statunitense dovrà imporsi enormi sacrifici finanziari; invece di intascare giganteschi profitti di guerra, dovrà sacrificare metà del reddito nazionale: la cifra inaudita di 56 miliardi di dollari all'anno. Come corrispettivo di questo formidabile salasso il Presidente non sa promettere alla popolazione che nuove probabili sconfitte e nuovi disastri.

L'offensiva contro il Giappone verrà al momento opportuno — ha detto Roosevelt. — Anche questo è molto significativo se si pensa che qualche settimana fa egli aveva fatto prevedere quell'offensiva come imminente. Segno evidente che il precipitare degli avvenimenti nel Pacifico ha nuovamente rovesciato i piani americani virtualmente apprestati dopo la catastrofe dei primi giorni di lotta.

Per far trangugiare all'opinione pubblica tutte queste pillole amare, conclude lo scrittore ufficioso berlinese, Roosevelt ricorre, come era da aspettarsi, ad un cumulo di menzogne tra le quali la più spudorata è certamente quella che gli Stati Uniti sono stati aggrediti dal Giappone, ma il colmo della spudoratezza è l'affermazione che a questo mondo non v'è posto per Dio e per Hitler; uno di essi deve scomparire: ed è perciò che 26 Nazioni sono decise a battersi fino all'ultimo.

Il lato più grottesco di quest'affermazione è che uno dei 26 Paesi firmatari della grande Convenzione è il rappresentante diplomatico di Stalin, capo honoris causa della Lega dei Senza Dio.

#### Severo monito ai neutrali

Un importante articolo di Göbbels comparirà nel prossimo fascicolo del *Das Reich*. Venendo ad un certo punto a parlare dell'atteggiamento dei neutrali, il ministro della Propaganda del Reich scrive tra l'altro:

«Se nella loro grande incomprensione di fronte a quella che è la situazione generale, i neutrali avessero un briciolo di sensibilità per il loro avvenire e per la loro sicurezza, saprebbero ciò che rimane loro da fare. Se non vogliono proprio combattere per la Germania, essi dovrebbero se non altro pregare per la vittoria delle armi dell'Asse. Ma essi sono ormai condannati da Dio. La loro saggezza politica aumenta soltanto quando si avvicinano le brigate rivoluzionarie bolsceviche. Ora, poichè queste sono lontane, svedesi e svizzeri credono di poter permettersi il lusso di infischiarsi di noi. Su una cosa soltanto certamente essi sono d'accordo, e cioè sul fatto che se l'Unione sovietica deve e può venire annientata militarmente, ciò sono in grado di farlo soltanto le Forze armate del Reich. Se le rettifiche del fronte orientale attualmente in corso fossero ciò che gli inglesi si sforzano di dare ad intendere, e che svedesi e svizzeri con molta gioia diligentemente registrano (in realtà si tratta di ben altra cosa, appunto di una volontaria rettifica del fronte) i neutrali avrebbero motivo non di rallegrarsene ma di tremare, perchè essi sarebbero le prime vittime del baratto concluso recentemente a Mosca dal ministro Eden con Stalin».

Taulero Zulberti

### La Conferenza di Washington nei giudizi turchi

Istanbul, 7

Continuando a commentare la dichiarazione dei 26 Stati il deputato Yunus Nadi nel *Cumhuriyet*, rileva anch'esso che si tratta soltanto di una coalizione di 4 Stati mentre gli altri 22 sono inesistenti e rappresentati da Governi profughi o sono piccoli Paesi americani incapaci di portare alcun aiuto alle cosiddette democrazie ed anzi costituiscono un peso. L'articolista sottolinea poi che i grandi Stati dell'America del Sud non hanno aderito alla dichiarazione e rileva che la Conferenza di Washington non ha affrontato nessuno dei problemi che sono alla base dell'odierno conflitto ed aggiunge: «La grande mischia ha più il carattere di una rivoluzione che di una guerra e chiunque voglia dare un contributo efficace alla preparazione della pace deve analizzare i motivi di tale rivoluzione. La Conferenza di Washington non ha dato risultati che accennino, neanche lontanamente, all'esame di quei problemi.

### Discrepanze tra cugini
## Sterling e Ward Price non si trovano d'accordo

Roma, 7

In un articolo pubblicato dal *Daily Mail*, l'ammiraglio Sterling rileva che la flotta degli Stati Uniti non è abbastanza grande per imporsi ai Giapponesi nel Pacifico e per venire contemporaneamente in aiuto degli Inglesi nella battaglia dell'Atlantico. Con la loro flotta sufficiente soltanto per un Oceano, prosegue l'ammiraglio, gli Stati Uniti impegnati in una guerra su due Oceani, dovrebbero prendere una energica decisione. Attualmente il Giappone domina lo spazio dell'Asia orientale con le sue navi da guerra e con i suoi apparecchi. La Granbretagna però non ha navi da guerra sufficienti per una operazione marittima nell'Asia orientale.

Il peso maggiore della guerra degli alleati in tale zona, per mare ed in aria, grava dunque sulle spalle degli S U. Se questi ora volessero spostare nel Pacifico formazioni navali tali da poter far fronte al Giappone, dovrebbero ritirare le loro navi da guerra dall'Atlantico. E' questo un problema al quale finora nessuno ha saputo rispondere.

L'ammiraglio esprime l'opinione che esabrbe forse meglio raccogliere anzitutto tutte le forze militari contro la Germania senza preoccuparsi della situazione nel Pacifico.

Contro tale modo di vedere insorge però nello stesso *Daily Mail* il noto Ward Price, il quale dice che Setrling avrebbe soltanto ragione in considerazione delle gravi decisioni che Washington dovrebbe prendere per l'impiego della sua flotta.

Ma Sterling sembra propendere per la soluzione di considerare la guerra contro il Giappone in un secondo tempo.

«Se questa opinione trovasse vasti consensi a Washington, scrive il Price, si può essere certi che Churchill vi si opporrà energicamente, poichè Singapore deve assolutamente essere tenuta, costi quel che costi. Soltanto dopo l'occupazione di Singapore da parte dei Giapponesi cadrebbe l'ultimo ostacolo che impedisce alle navi da guerra giapponesi di tagliare alcune delle più importanti vie marittime di comunicazione dell'Inghilterra. Si tratta della via delle Indie, dell'Australia e della Nuova Zelanda, delle comunicazioni con il Golfo Persico e di quelle intorno al Capo di Buona Speranza.

Ward Price sostiene quindi l'assoluta necessità di rafforzare la difesa di Singapore anche se a questo scopo fosse necessario ritirare e uno degli emisferi cadrà in mano del Giappone».

## La minaccia alle Indie olandesi
### preoccupa sempre più gli alleati

Berna, 7

Si apprende da Singapore che si suppone che il nuovo comando unico della regione a sud-ovest del Pacifico con il generale Wavell alla testa inizierà le sue funzioni la settimana prossima nelle Indie olandesi.

Che la minaccia alle Indie olandesi cominci a preoccupare sempre più gli «alleati» se ne ha la riprova, come riferisce un dispaccio da Canberra della stessa Agenzia ufciale britannica, nelle dichiarazioni fatte dal nuovo Governatore di questi Possedimenti Van Mook il quale tra l'altro ha dichiarato che già è stata iniziata «la politica di devastazione delle Indie olandesi», aggiungendo che «tutto ciò che non può essere portato altrove sarà distrutto, compresi i pozzi di petrolio, se i Nipponici arriveranno». Tuttavia ha sottolineato altresì il Van Mook «tutto ciò non può che costituire un ostacolo temporaneo giacchè è molto probabile che dopo sei mesi i nemici potranno sfruttare nuovamente i pozzi di petrolio». Infine il Van Mook ha dichiarato che «l'Australia ha promesso tutti gli aiuti possibili prima ancora che le fossero stati chiesti».

### Disperati appelli di Radio Singapore
## "Dov'è la flotta americana?
## Perchè non viene nel Mar Cinese?"

Tokio, 7

*L'assenza della flotta americana dai mari del sud, dove si sta combattendo accanitamente in questi giorni e che già era stata lamentata con una certa acrimonia dai giornali britannici, è oggi sottolineata con notevole amarezza dalla stessa radio di Singapore. Nelle sue emissioni di stamane, Radio Singapore ripete con insistenza la domanda: «Dov'è la flotta americana? Perchè essa non viene nel Mar cinese?». La stessa radio nel suo notiziario informa poi che il Quartier generale del comando unico interalleato per l'Asia orientale, affidato come è noto al generale Wavell, si è definitivamente stabilito a Batavia, Capitale delle Indie olandesi.*

*Si apprende inoltre che l'aeroporto di Rangoon è stato oggi nuovamente e violentemente bombardato da squadriglie nipponiche.*

#### Dopo un mese

*Il* Japan Times and Advertiser, *commentando le cinque vittorie giapponesi delle isole Havai, di Guam, Wake, Hong Kong e Manila, afferma che esse hanno trasformato il mondo in un solo mese. Infatti, esattamente un mese fa, il Giappone assunse il compito di liberare l'Asia orientale dalla dominazione anglo-americana. Il giornale ricorda gli avvenimenti fondamentali che hanno avuto luogo durante questo breve periodo e cioè l'annientamento della flotta americana del Pacifico, che costituisce la fine del potere americano su quell'Oceano, almeno per un lungo periodo, e allontana, con un colpo solo, l'immediata minaccia dell'interferenza americana sia in Asia che in Europa; la distruzione della flotta britannica in Asia orientale che assicura le comunicazioni giapponesi per il fronte della Malesia, eliminando ogni aiuto diretto a Singapore e assicurando il successo alla campagna nipponica nel sud.*

*Il giornale sottolinea poi che la caduta di Hong Kong costituisce la fine di un secolo di prepotenze britanniche in Cina, ed è per conseguenza fonte di gioia per tutti coloro che desiderano la libertà dei popoli asiatici. La occupazione di Manila, infine, significa il primo netto arresto all'ondata dell'espansione americana verso le rive dell'Atlantico e del Pacifico, mentre rappresenta in pari tempo l'alba di una nuova era per il popolo delle Filippine. Il giornale osserva poi, che l'occupazione dei due terzi della Penisola di Malacca e la prossima caduta di Singapore hanno pure importanza enorme. Tutte queste vittorie rappresentano un mutamento nello «status» delle razze dell'Asia orientale e nello stesso tempo ammoniscono che il Giappone ha appena cominciato ad adempiere al proprio compito, in quanto la sua meta è la creazione di un nuovo sistema mondiale che assicuri la prosperità economica e l'autonomia politica attraverso la reciproca cooperazione a tutte le Nazioni liberate dal giogo della dominazione anglo-americana.*

*Il Nichi Nichi occupandosi della Conferenza di Washington tra Churchill e Roosevelt la chiama «Conferenza della disfatta» e rileva poi l'inutilità del comando unico dato al generale Wavell cui vengono affidate anche le forze americane dell'Asia orientale. Il giornale si chiede dove esistono truppe americane e conclude che a Wavell resta soltanto il comando degli Inglesi e degli Indiani in Birmania perchè il destino di Singapore è già segnato.*

#### La minaccia sull'India

*I giornali rilevano che la zona decisiva della guerra nell'est dell'Asia si trova in Malesia ed in Birmania. Mentre la campagna malese prosegue con meravigliosa rapidità e mentre l'aviazione nipponica martella le strade della ritirata inglese e le difese di Singapore, gli aerei giapponesi continuano a colpire i centri vitali di Rangoon. La frontiera birmano-cinese, attraversata dalla celebre strada dalla quale affluiscono i rifornimenti al Governo di Ciung King, acquista adesso anche maggiore importanza. L'occupazione della Birmania superiore separerà le Indie dalla Cina, assicurando l'accesso ai pozzi petroliferi birmani. Una grave minaccia picchia alle porte dell'India. L'Impero indiano con la sua anacronistica costruzione rappresenta una indiscutibile debolezza per gli Inglesi. Quale atteggiamento, infatti, terranno i milioni di Indiani di fronte alla piena mobilitazione bellica che dovrebbe offrire alla Granbretagna una efficace cooperazione alla difesa del territorio?*

*Quello che sta accadendo da parecchi mesi denota che le correnti contrarie all'Inghilterra si sono in questi ultimi tempi rafforzate ed hanno attinto nuovi elementi dalla infelice politica seguita dalla Granbretagna. Gli Indiani non possono dimenticare le vane promesse della dominatrice Inghilterra, gli inganni, le feroci repressioni. La perdita di Hong Kong, la situazione di Singapore rappresentano per l'imperialismo britannico un fiero colpo. Esso poi, oltre alla situazione militare, deve fronteggiare il risveglio della indipendenza delle razze che sono state finora oppresse e sfruttate. In Birmania questo risveglio razziale è già in atto. Per quanto meraviglioso ed abile possa essere il piano strategico architettato da Wavell, non potrà fronteggiare l'irrompente marea di 16 milioni di Birmani, già traditi e delusi, che aspirano alla loro indipendenza.*

### Otto idrovolanti nipponici bombardano l'isola di Ambon

Berna, 7

*Durante la notte, otto idrovolanti nipponici hanno attaccato gli obiettivi militari dell'isola Ambon situata nella parte meridionale dell'arcipelago delle Filippine. Essi hanno lanciato una ventina di bombe ed hanno quindi mitragliato da bassa quota le opere fortificate. Si lamentano danni, morti e feriti.*

### Nuova ritirata inglese sul fronte di Perak

Sciangai, 7

*Notizie da fonte britannica annunziano che in seguito all'accresciuta pressione delle forze nipponiche, le truppe inglesi hanno dovuto compiere una nuova ritirata sul fronte di Perak onde sostenere la minaccia nemica sul fianco sinistro dello schieramento. Si apprende inoltre che i bombardieri nipponici hanno causato ieri danni agli obiettivi militari di Johore e hanno attaccato Singapore nel corso della nottata.*

*Il Taikiri Shempo in un commento dedicato alla situazione in corso di sviluppo nel Pacifico a seguito delle vittorie giapponesi, rileva che la conquista delle Filippine costituisce la più grave minaccia per Singapore e, al tempo stesso, ha posto tutto il Pacifico meridionale sotto il pieno controllo dei nipponici. La conquista del Borneo britannico ha reso inoltre assoluta la supremazia economica militare del Giappone nelle regioni del Pacifico sud occidentale.*

*E' ora il momento dell'Australia, delle Indie olandesi e della Nuova Zelanda. I Governi di questi Paesi già chiedono aiuto ma chi li potrà aiutare? Se l'Inghilterra non difenderà le Indie olandesi, l'Australia e la Nuova Zelanda saranno obbligate a ripiegarsi su se stesse.*

*L'inviato speciale dello stesso giornale che ha visitato il campo di concentramento dei prigionieri britannici a Kowloon, riferisce che esso ospita circa seimila Inglesi, Canadesi, Africani e Australiani. Gli Africani affermano di esser stati inviati a combattere in Asia senza che ne sapessero la ragione. Gli Indiani dal canto loro, pregano perchè la loro vita sia salva e dichiarano che sarebbero dispostissimi a lavorare sotto il controllo dei Giapponesi. Gli Australiani ed i Canadesi, infine, vennero inviati sui campi di battaglia con la promessa di laute paghe e con l'assicurazione formale che non avrebbero dovuto partecipare alla guerra dato che il loro impiego era previsto nei ranghi della polizia. La corrispondenza termina dicendo che gli Indiani ed anche molti Australiani hanno manifestato il loro vivo desiderio di combattere come soldati della nuova e grande Asia.*

### Un accordo nippo-filippino per l'amministrazione di Manila

Manila, 7

Un accordo è stato concluso tra il Quartier generale delle forze di spedizione nipponiche nelle Filippine e Vargas, Sindaco di Manila, allo scopo di assicurare l'amministrazione della zona di Manila stessa.

L'accordo comprende i seguenti sette punti:

1) Mantenimento delle forze di polizia e riordinamento dei servizi pubblici, specialmente di trasporti in comuni e i servizi dell'acqua, dell'elettricità, dei pompieri e degli ospedali; 2) controllo di entrata e di uscita delle merci, onde assicurare un rifornimento sufficiente agli abitanti e alle forze nipponiche; 3) controllo dei sudditi nemici che potrebbero avere intenzioni ostili nei riguardi dei Giapponesi; 4) estensione all'Esercito nipponico del diritto di utilizzare e di impiegare tutto il materiale, gli stabilimenti e gli operai che possono essere necessari al funzionamento dell'amministrazione; 5) rimessa alle autorità nipponiche di tutte le armi e munizioni appartenenti ai cittadini di Manila, ad eccezione di certi casi speciali; 6) entrata in vigore dei provvedimenti di soccorso sociale; 7) accettazione da parte delle autorità di Manila dei controllori e degli esperti nipponici nell'amministrazione della città.

Come contropartita, le autorità nipponiche fanno le seguenti concessioni: 1) Riconoscimento di tutte le posizioni attuali del Governo della città; 2) garanzia di salvaguardia della vita e dei beni dei cittadini; 3) libertà di religione; 4) riconoscimento delle leggi ed usi esistenti salvo in certi casi, ove questi fossero in contraddizione flagrante con la nuova situazione creata dalla guerra.

### 220 mila famiglie nipponiche emigreranno nel Manciukuo

Tokio, 7

Il secondo piano quinquennale per lo sviluppo del Manciukuò approvato, come è stato ieri riferito, dal Gabinetto nipponico prevede tra l'altro la colonizzazione del Manciukuo con l'immigrazione di 220.000 famiglie nipponiche, ciò che porterebbe il numero totale delle famiglie giapponesi immigrate a 300.000. Per la realizzazione del nuovo programma 130.000 membri di organizzazioni giovanili saranno inviati nel Manciukuò. La misura è resa necessaria per una stretta collaborazione fra il Giappone e il Manciukuò, data la guerra nel Pacifico, nonchè per consolidare le misure di difesa nel nord.

### L'Imperatore riceve Tojo per un rapporto sulla situazione

Tokio, 7

Il Tenno ha ricevuto mercoledì il Primo ministro Tojo che ha fatto all'Imperatore un rapporto sulla situazione generale durato parecchie ore.

### La difesa delle coste preoccupa il Messico

Messico, 7

Dato il pericolo rappresentato dai sommergibili nipponici sulla costa del Pacifico, l'ex Presidente Cardenas e il comandante della zona del Pacifico si recheranno quanto prima a San Diego a conferire col comandante di questa base navale circa la difesa della costa del Pacifico.

### La lotta in Crimea
## Le forze sovietiche sbarcate a Eupatoria rapidamente distrutte

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

**In Crimea forze nemiche che protette da navi da guerra erano sbarcate a Eupatoria, sono state annientate con rapido intervento ed in aspri combattimenti svoltisi fin nelle case della città.**

**Un piccolo gruppo di formazioni nemiche, sbarcate a sud-ovest di Feodosia è stato annientato dalle truppe romene.**

**Apparecchi germanici da combattimento e da picchiata e formazioni da caccia hanno efficacemente attaccato le truppe da sbarco sovietiche in Crimea e le vie di rifornimento.**

**Nei settori medio e settentrionale del fronte orientale numerosi attacchi nemici sono falliti anche ieri in condizioni di clima meno rigide. A nord-est di Charcov un'infiltrazione locale del nemico è stata eliminata da un nostro contrattacco. Due battaglioni sovietici sono stati annientati.**

**Sulle coste orientali dell'Inghilterra è stato affondato con lancio di bombe un piroscafo mercantile nemico di 4000 tonnellate. Altre bombe sono state perfettamente centrate su un grande impianto industriale.**

*Commentando l'odierno Bollettino, l'Agenzia ufficiosa germanica osserva che i bolscevichi nei loro vani tentativi di alleggerire, mediante sbarchi, la pressione esercitata dalle truppe tedesche contro le forze nemiche accerchiate in Crimea, sono completamente fallite. Sacrificando diverse unità da guerra, numerose navi trasporto nonchè unità leggere, il Comando rosso è riuscito, a costo di perdite assai gravi, a sbarcare sulla Penisola dei contingenti di truppe che hanno tentato di avanzare verso l'interno, ma che sono stati ben presto sbaragliati dal fuoco della difesa germanica. A sud-ovest di Feodosia un piccolo gruppo di bolscevichi è stato annientato dalle truppe romene. I Sovietici sono inoltre sbarcati, sotto la protezione di unità da guerra, presso Eupatoria, senza però ottenere alcun successo tattico, perchè i Germanici hanno inflitto loro, in accaniti combattimenti proseguiti di casa in casa, perdite gravissime, riducendo il contingente ad una entità irrisoria.*

*L'Aviazione tedesca ha appoggiato efficacemente i combattimenti dell'Esercito ed ha inoltre costantemente preso di mira vie di comunicazione del Mar Nero attraverso le quali i Russi sono costretti a far transitare le navi per terotte, osseva ilfj.650odaa dorad terrotte, osserva il commento dell'Agenzia germanica, causa falle sempre più sensibili nella già decimata flotta sovietica del Mar Nero, destinata a soccombere interamente se verrà ulteriormente impiegata in queste vane operazioni di sbarco sulla Penisola.*

*I bolscevichi continuano nei loro attacchi anche nel settore centrale del fronte est. Nel raggio di azione di un Corpo d'Armata germanico questi attacchi si sono riprima festa di Natale, nella spepetuti quasi giornalmente dalla ranza di sfondare le linee germaniche. La difesa opposta dalle truppe del Reich ha fatto però fallire tutte le azioni del nemico, che ha subito gravi e sanguinose perdite. Sono stati catturati numerosi prigionieri ed è stato catturato importante materiale bellico.*

### Sui fronti careliani
## Continua l'annientamento dei reparti sovietici

Helsinki, 7

Il rapporto quotidiano delle operazioni annuncia che durante le ultime 24 ore il nemico ha rinnovato nella zona meridionale del fronte della Carelia orientale i suoi attacchi. Le forze finniche continuano ad annientare i reparti sovietici riusciti in un primo tempo a penetrare nelle posizioni di prima linea. Nel settore ad oriente di Karhamaeki, che è quello del Canale di Stalin, si registra un reciproco fuoco d'interdizione. La situazione è immutata negli altri settori.

### Pessimo umore inglese
## Il "Manchester Guardian" se la prende con la «Pravda»

Roma, 7

La stampa inglese è di pessimo umore. Le cose non vanno bene in Asia. Il *Manchester Guardian* se la prende con la *Pravda* perchè ha pubblicato un articolo nel quale il giornalista Zanlevsky scrive che non si doveva dichiarare Manila città aperta. «Nella difesa — egli prosegue — è stata seguita la tattica di Pétain, Manila avrebbe potuto resistere. Quello di agire diversamente è stato un atto di vigliaccheria». Il *Daily Telegraph* scrive che l'articolo della *Pravda* ha fatto una pessima impressione negli Stati Uniti i quali certo non si attendevano dagli amici bolscevichi delle critiche così aspre e degli apprezzamenti tanto severi

Il giornale assicura — e c'è da credergli — che fin dall'inizio della guerra gli Americani si chiedono perchè la Russia non permette agli aeroplani degli Stati Uniti di operare dalle basi siberiane. Questo rilievo, come è facile capire, vorrebbe essere una risposta alle accuse di Zanlevsky.

Del resto, anche gli Inglesi, a quanto sembra, non sono troppo soddisfatti degli Americani. Il *Daily Mail* dopo aver detto che è inutile farsi illusioni e che le Filippine «sono destinate a cadere nelle mani dei Giapponesi» prosegue chiedendo: «Dove si trova la flotta americana del Pacifico?». Il giornale vorrebbe anche sapere dove sono le basi americane e inglesi, specialmente quelle aeree, nell'Asia orientale. Essendo sicuro che a queste domande nessuno risponderà mai, il *Daily Mail* informa senz'altro che queste basi non ci sono e che è proprio la mancanza di essere che, a suo giudizio, spiega i successi dei Giapponesi. «Singapore — conclude il giornale — è quasi interamente accerchiata. Il cerchio è formato dall'Indocina, da Hong Kong, dalle Filippine, da Sarawak, da Penang, dalla Tailandia. Non manca che la cattura di Sumatra per chiuderlo. L'Inghilterra e gli Stati Uniti finiranno, è possibile, la lotta contro il Giappone, ma occorrerà molto tempo. Frattanto, assai probabilmente, il Giappone avrà mano libera. Dobbiamo quindi prepararci a notizie di ulteriori rovesci nelle isole del Pacifico».

Il *Times* e altri giornali sottolineano senza commenti il richiamo in patria dei generali australiani che servono con le truppe di Wavell. Si afferma in una corrispondenza al *Times* che il richiamo è dovuto alla necessità di riorganizzare la difesa nazionale australiana.

Notizie da Camberra informano che in seguito all'acuirsi della crisi relativa alla difesa del Pacifico, il Vice governatore delle Indie orientali olandesi, Ubertus Van Mook, è giunto inaspettatamente a Camberra

### La signora Churchill dice la sua

Roma, 7

La signora Churchill ha visitato la casa allestita dal Ministero degli Approvvigionamenti per le ragazze che hanno lasciato le loro case per lavorare nelle fabbriche d'armi. Parlando alle ragazze la signora Churchill ha detto: «So quanto sia vicina al cuore di tutti la causa russa. Noi abbiamo un grande esempio da seguire».

### Nuovi attacchi inglesi contro la Somalia francese

Berna, 7

Si ha da Vichy: L'Agenzia *Havas* comunica: «Gli Inglesi hanno iniziato una nuova attività ostile contro la costa francese dei Somali. Si apprende da Gibuti che aeroplani britannici hanno sparato a parecchie riprese numerosi colpi di mitragliatrice contro il posto di confine di Loyada il 20 e il 23 dicembre e contro quello di Kokhol il 30 dicembre».

### Un articolo di Ciano per l'edizione albanese di «Tempo»

Roma, 7

Il conte Ciano in occasione della prima edizione in lingua albanese del settimanale *Tempo* ha scritto un articolo in cui illustra la genesi e lo sviluppo dell'unione tra l'Italia e l'Albania considerandola anche in funzione della nuova Europa che sorgerà dalla lotta dei nostri popoli in armi.

### Il Principe di Piemonte ad Arezzo

Arezzo, 7

E' giunto ad Arezzo il Principe di Piemonte che si è recato ad ispezionare una scuola di allievi ufficiali, assistendo poi a varie esercitazioni tattiche. L'Augusto Principe è stato fatto segno a calorose manifestazioni di devota simpatia da parte della popolazione.

### La Duchessa d'Aosta a Bologna visita i feriti di guerra

Bologna, 7

Stamane la Duchessa d'Aosta, di passaggio nella nostra città, si è recata all'Istituto Rizzoli dove ha visitato i gloriosi feriti ivi ricoverati. L'augusta Signora, accompagnata dal direttore dell'Istituto, si è affabilmente intrattenuta coi degenti rivolgendo loro parole di elogio e di conforto.

### Il genio di Colombo esaltato in un lavoro teatrale tedesco

Berlino, 7

Al Teatro Nazionale di Mannheim è stato rappresentato ieri sera per la prima volta un dramma in cui viene esaltato il genio di Cristoforo Colombo. Ne è autore il giovane scrittore G. H. Stargaardt. Il lavoro, interpretato dai migliori elementi di quel teatro stabile, ha avuto accoglienze festose.

### La popolazione della Svizzera ammonta a 4.250.000 abitanti

Berna, 7

Il censimento della popolazione svizzera le cui operazioni sono ora terminate ha dato come presenti nel territorio svizzero 4 milioni 250 mila abitanti. In rapporto al censimento del 1930 l'aumento è di circa 200 mila anime giacchè allora la popolazione era di 4 milioni 66 mila.

### La medaglia d'oro alla memoria del bersagliere Lutri caduto in Russia

Roma, 7

Al bersagliere Santino Alfredo Lutri, è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. «alla memoria» con la seguente motivazione:

*«Motociclista in esplorazione avanzata, fatto segno ad intenso fuoco dal nemico in agguato, persisteva nel suo compito di ricognizione, finchè veniva colpito gravemente insieme al compagno di macchina. Con supremo sforzo, riprendeva la guida della motocicletta per comunicare al proprio comandante l'esito della ricognizione e per portare in salvo il compagno. Si abbatteva morente subito dopo; ma accennava soltanto alla ferita del compagno, perchè gli fosse data la precedenza nelle cure. Magnifico esempio di dedizione al dovere, di spirito militare e di cameratismo, fino al supremo sacrificio».* Pokrowskoje (fronte russo), 11 agosto 1941-XIX.

## COMUNICATI

### AVVISO D'ASTA

Venerdì 9 Gennaio, alle ore 15, nel Magazzino N. 11 (porta 20), in Punto Franco Vittorio Emanuele, sarà tenuta una vendita all'asta di mobili, soprammobili ecc.

L' Ufficiale Giudiziario


## SMARRITA CAGNETTA

piccola giapponese bianconera. Generosissima mancia portandola via Valdirivo 42, portinaia, oppure Opicina, via Dobertò 26, telefono 21-008.

**12 articoli**
**5 novelle**
**50 incisioni**
**2 tavole a colori**

la pagina dei giuochi, le poesie di Esopino e la puntata del nuovo romanzo: «Luomo dalle tre braccia». Tutto questo si trova nel fascicolo odierno de *La Tribuna Illustrata*, il più brillante, ricco, istruttivo periodico per il gran pubblico italiano.

Notiamo fra gli articoli: «Sinnen-o medeto!» che descrive la maggior festa nipponica; Come nasce un paio di sci; Quelli della prima squadra; Quota 8000, che descrive in tutti i suoi particolari la vita quotidiana di un gruppo di aerei da caccia, dislocato in zona di operazioni.

Ovunque *La Tribuna Illustrata* cent. 50.

## LA COLPA E' VOSTRA

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi esbiaditi V'invecchiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGELICA in pochissimi giorni farà ritornare i Vostri capelli al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Deposito generale: VAJ, Piacenza, L. 13.50 franco. Trovasi: TRIESTE: profumeria Cillia, via Roma; Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1; profumer. Sacerdoti, Ponte Fabra. — GORIZIA: profumeria Crapulin, piazza Verdi. — UDINE: Gabassi, via Canciani. — ZARA Profumeria Braic.

**Contro tutte le affezioni della gola e della laringe**

Tubetto L. 2.50
Flacone L. 5.50

A.P. 8219/23290 - 26-XI-32

*ANNUNZI SANITARI*

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564 A. XVI)

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

# TEATRI E CONCERTI

## L'imminente riapertura del Verdi con la «Francesca da Rimini»

Una sola settimana ci separa ormai dall'inizio della stagione lirica al Teatro Comunale Giuseppe Verdi, che anche quest'anno si annuncia sotto auspici degni delle più illustri tradizioni artistiche.

Come noto, la serata inaugurale si svolgerà giovedì 15 corr. con la rappresentazione della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, in una esecuzione veramente di cartello. Ne fanno fede i nomi dei principali interpreti — Franca Somigli «Francesca», Alessandro Ziliani «Paolo», Luigi Montesanto «Gianciotto» e Giuseppe Nessi «Malatestino»: un quartetto mirabile — nonchè la presenza sul podio direttoriale del maestro Del Campo.

L'insigne direttore ha iniziato ieri con fervido slancio le prove dell'opera, mentre Enrico Frigerio ne cura con amorosa esperienza la regia. Intanto un altro maestro, Gianandrea Gavazzeni, prepara «Resurrezione» di Franco Alfano, secondo spettacolo della stagione che andrà in scena la sera del 17, protagonista Gianna Pederzini.

Sabato mattina avrà inizio alla cassa del teatro la vendita dei biglietti per la prima di «Francesca». La ricerca dei posti si annuncia fin d'ora intensa, non soltanto per il favore con cui è stato accolto l'annuncio della ripresa d'uno spartito così caro al nostro pubblico, ma anche per l'eccezionale protagonista che in esso per la prima volta si cimenterà: Franca Somigli, la indimenticabile «Salomè», «Minnie» e «Fiamma» delle passate stagioni.

## Alla Camerata artistica dell'I. C. F.

La Camerata artistica, costituita dall'I. C. F. in seno al G.R.F. «Remo Comisso», indice per domenica prossima alle 17, al Liceo «Dante», la sua quarta riunione artistica. Il programma comprende la lettura di alcuni saggi di un libro di prossima pubblicazione, dello scrittore Ernesto Eligio Dolchieri, l'esecuzione di musiche di clavicembalisti italiani, da parte del pianista Mario Savorgnan, la recitazione di poesie di Oreste Cuppo, Vladimiro Miletti e Bice Polli, dette da Giovanni Kurlaender. Chiuderà il programma l'esecuzione della Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte di Giovanni Brahms, da parte del violinista Franchetto Gulli e della pianista Mercede Gulli.

## I programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro Scala di Milano di «Mefistofele», opera in un prologo, quattro atti e un epilogo, parole e musica di Arrigo Boito, maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Ghione.

**Spettacolo al Dopolavoro «Crda».** Oggi, alle 17.30, il Dopolavoro dei Cantieri replicherà nella propria sede il brillante spettacolo per bambini, organizzato in occasione della festa della Befana Fascista.

## RADIO

7 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 524.5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8: Segnale dell'alzabandiera. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Orchestra della Cetra. 13.20: Romanze e canzoni. 14.15: Orchestra Cetra. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17: Segnale dell'ammainabandiera. 17.15: Concerto. 19.40: Musiche giapponesi. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245.5, 420.8, 491.8 e 524.5): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano: «Mefistofele», di Arrigo Boito, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Ghione.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Concerto. 12.40: Melodie e romanze. 13.15: Musica operistica. 14.25: Trasmissione dal Collegio della «Gil» di Firenze. 20.40 (onda m. 230,2): «Dalla Terra a Gigetto», viaggio radioastrale di Guasta, orchestrina Zeme. 21.25: Concerto del Trio De Rosa-Zanettovich-Lana. 22.10: Orchestrina Spaggiari.

## ECHI CINEMATOGRAFICI

**Al Principe** continuano con crescente successo le repliche del film più divertente: «Cenerentola e il signor Bonaventura». Da oggi per corrispondere al desiderio di molte mamme gli spettacoli incominceranno alle ore 14.30: così i bambini potranno rincasare prima che faccia buio.

## SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** 16.30, 19, ult. var. 20.45: «Il vagabondo», con Macario e Comp. Cluberti nella rivista «Donne, fiori e scialli».
**NAZIONALE.** 14.45, 16.45, 19, 21.15: «Bismarck, il cancelliere di ferro», con Paul Hartmann, Lil Dagover.
**EXCELSIOR.** 15, 16.15, 17.50, 19.25 e 21.30: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
**PRINCIPE.** 14.30: «Cenerentola e il signor Bonaventura». Spettacolo divertente.
**FILODRAMMATICO.** 14.45: «Domani sarò arrestato», con F. Marian; e Cecchelin in «Filtro della giovinezza» e varietà.
**FENICE.** 16, 17.50, 19.40 e 21.30: «La voce del cuore», con G. Csortos, I. Turay, L. Szilassi.
**ITALIA.** 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.
**REGINA.** 15.30: «L'amore canta», film allegro, delizioso, con Maria Denis, Massimo Serrato.
**IMPERO.** 15.30: «Barbablù», con Lilia Silvi, il successo del giorno.
**REALE.** 15.30: «Il Re si diverte, con Rossano Brazzi. Imm.: «La prima moglie» (Rebecca).
**GARIBALDI.** 15: Ultime repliche di «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Grande successo.
**MASSIMO.** 15.30: «Paradiso per due», indiavolata comicità, belle canzoni, Patricia Ellis, Jack Hulbert.
**NOVO CINE.** 15.30: «I cavalieri della notte», con Jack Rendall. Ridolini.
**MODERNO.** 16: «Canzone di Magnolia», Irene Dunne, Allan Jones, il celebre cantante di Lucciola.
**ODEON.** 15.30: «Notte di dicembre», Pierre Blanchar e Renée Saint Cyr.
**SAVOIA.** 15.30: «Armonie di gioventù», Joel Mc. Crea e Andrea Leeds.
**ARMONIA.** 15.30: «Il treno scomparso», G. Tobin. Varietà: Trio triestino.
**POPOLO.** 15.30: «La peccatrice», Paola Barbara, F. Giachetti. E' una storia appassionante di una vita di mamma.
**AZZURRO.** 15.30: «La brigata selvaggia», Vera Korene e C. Vanel.
**RADIO.** 15.30: «La parata dell'allegria», commedia brillante. Ridolini.
**VITTORIA.** 16: «Ballo all'opera», Marta Harell, Paul Hörbiger.
**CENTRALE.** 15.30: «D III 88», capolavoro di emozionante eroismo. Topol.
**ADUA.** 15.30: «Roberta», G. Rogers, F. Astaire. Segue: «Il delatore».
**VENEZIA.** 15: «Capitan Furia», colosso; 2 comiche con Shirley Temple.
**CARDUCCI.** 15: «Il dominatore», C. Brook. «A mezzanotte», emozionante.
**BELVEDERE.** 15.30: «Non me lo dire», film divert., con Macario. Ridolini

**TAVERNA 3 PORCELLINI.** Foscolo 28, tel. 90184. Taverna. Conc. dame.
**AL TOPOLINO** (Sanzio 23 tel. 30-55. Taverna allegra. Vi divert. Concerto.
**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Ambiente divertente, gaio.

## Le Riviste Cluberti al Rossetti

Lietissime accoglienze sono state riservate alla Compagnia italiana Riviste Cluberti, che ha debuttato ieri negli avanspettacoli del Politeama Rossetti, col pittoresco fantasioso spettacolo «Donne... fiori... e scialli», di P. B. C. Al centro dello spettacolo, che è variatissimo, divertente e improntato ad eleganza e modernità, c'è quella simpaticona di Elsa Ardito, la briosa artista veneziana che riempie di sè il palcoscenico e che si fa ammirare sia come cantante che attrice e ballerina, dando una tipica impronta personale ad ogni sua creazione. Al felice esito dello spettacolo, che ha raccolto vivi applausi dopo ogni numero, hanno efficacemente contribuito Isa Loletta, Liliana Masi, Silvana Kofler, il comico Gianni Bechi, Pino Campioli, Giordanino, Peppino Conti e il balletto «14 ragazze della Compagnia». Decorosissima la messa in scena, belli i costumi e ammirato il commento musicale diretto dal maestro Mario Campori. Oggi il gaio spettacolo si replica. Sullo schermo: «Il vagabondo» con Macario, Lilli Granado, Memo Benassi e Luigi Almirante.

**Gli spettacoli al Ferroviario.** Oggi, nella sede Vittorio Veneto si svolgerà un attraente spettacolo cinematografico, le cui proiezioni avranno inizio alle 16.30 e alle 18.30.

**Uno spettacolo al Pubblico Impiego della Compagnia di riviste «Danzi».** Per concessione del Dopolavoro provinciale, domenica prossima, alle 18, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego (via Nizza 15), la compagnia italiana di riviste ed arte varia «Danzi», che va svolgendo una serie di programmi per i camerati alle armi, sosterrà uno spettacolo completo, al quale potranno assistere tutti i dopolavoristi triestini.

## Collocamento gente di mare

**Chiamate per oggi (ore 10.30):**

**Turno Italia:** 1 carbonaio.
**Turno Tripcovich:** 2 marinai, 3 fuochisti.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

## NOTIZIARIO SPORTIVO

### Nel nome di Bruno Mussolini

## Ieri si è iniziato il campionato per squadre di pugili

Il campionato d'Italia per squadre di pugili dilettanti per il «Trofeo Bruno Mussolini» ha avuto inizio oggi in tutta Italia ed ha confermato, fin dalla prima giornata, la bontà di un'iniziativa presa per onorare la memoria del compianto presidente della F. P. I. Nelle sette città sede degli incontri, il pubblico ha risposto con entusiasmo all'invito degli organizzatori e i migliori dilettanti italiani si sono avvicendati sui quadrati, facendo sfoggio di molta combattività e della più accurata preparazione.

A Roma, l'incontro tra le squadre della S. S. Bruno Mussolini e della Squazzanti di Ferrara ha avuto luogo nella palestra dello stadio ed è stato presenziato dal Segretario del Partito. Erano anche presenti il Vicesegretario Mezzasoma, il presidente del C.O.N.I., il Federale, il presidente della F. P. I. e il vicecomandante generale della G.I.L. Sellani. Il Federale dell'Urbe, prima dell'inizio dell'incontro ha proceduto all'appello fascista di Bruno Mussolini. L'incontro si è concluso con una brillante affermazione della S. S. Bruno Mussolini, che ha battuto la Rappresentativa della Società ferrarese per 10 a 0.

## Il Ferrara a Trieste per il campionato di Serie C

Un'importantissima partita di Serie C è in programma per domenica a Trieste: ospite del Ponziana sarà il Ferrara, cioè la più decisa e forte competitrice del Gorizia e del Laneross' per l'ammissione alle finali. Anche il Ponziana, reduce dal sonante successo di Mestre, sta per presentarsi fra il manipolo delle aspiranti e quindi l'urto fra queste due protagoniste del Girone si presenta avvincente ed interessante al massimo.

Per l'occasione — la partita avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduta dal confronto valevole per il campionato di Prima Divisione fra i «cadetti» ponzianini e la squadra del G. S. Trieste — il campo di S. Andrea si presetnerà completato e definito nella sua nuova sistemazione.

## Una gita a Venezia per la partita della Triestina

Domenica in occasione dell'incontro di calcio Venezia-Triestina, che si disputerà a Venezia, il sodalizio alabardato organizza una gita a Venezia per dare la possibilità agli sportivi di assistere all'incontro. La partenza avverrà alle 6 del mattino della domenica con ritorno in serata; il prezzo del viaggio di andata e ritorno, compreso l'ingresso allo Stadio, ammonta a lire 92.

Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi all'U. S. T. in Piazza Malta, alla biglietteria centrale, in galleria Protti ed all'ufficio turistico dell'Adriatico in via Imbriani 11.

### Attività sportiva della «Gil»

## Il campionato federale di corsa ciclocampestre

Il Comando federale della G.I.L. organizza per domenica il campionato federale di corsa ciclo-campestre sul percorso di 25 km. Vi parteciperanno i cinque primi classificati nella eliminatoria dei Comandi G.I.L. di Fascio e rionali, presso i quali debbono essere fatte le inscrizioni. Le spese di viaggio e vitto dei partecipanti della provincia sono a carico del Comando federale.

Ai primi dieci classificati della gara saranno assegnati premi del valore di lire 100 e lire 20 ed i vincitori rappresenteranno il Comando federale al campionato nazionale, che si terrà nel prossimo mese di febbraio. La gara è valida per la classifica del «Trofeo federale». Il ritrovo dei concorrenti è fissato al G. R. F. «Beuzzar» di Barcola per le 9.30 per il ritiro dei numeri di gara. La partenza sarà data alle ore 10.

## Mortale investimento sotto la Galleria Sandrinelli

### Una donna uccisa dalla filovia

Verso le 18 di ieri, una mortale disgrazia è accaduta sotto la galleria Sandrinelli. A quell'ora la trentacinquenne Orlanda Fonda, abitante in via dei Leo 4, passava per la galleria con un carrettino recante della verdura; la quarantenne Narcisa Ravasini, la aiutava a spingerlo. Ad un certo momento, una motrice della filovia 12, diretta a Campo Marzio, è andata ad investire accidentalmente le due donne e il carretto.

La Ravasini è deceduta sul colpo, mentre la Fonda ha potuto cavarsela con delle contusioni all'anca ed alla coscia destra, e delle abrasioni cutanee al tallone destro guaribili in meno di una settimana. Dopo i primi accertamenti fatti sul posto dall'autorità giudiziaria, la salma della Ravasini è stata trasportata con il furgone dell'Impresa Zimolo all'ospedale Regina Elena ed ivi deposta nella cappella mortuaria.

Più tardi la Fonda s'è presentata all'astanteria dell'ospedale, donde, dopo aver ricevuto le cure del caso, ha potuto rincasare.

Per diverso tempo il movimento tranviario sotto la galleria è rimasto interrotto in conseguenza della disgrazia.

## BORSA DI TRIESTE

| Gennaio | 5 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 93.— | 93.05 |
| Rendita 3½% | 79.— | 79.20 |
| Redimibile 3½% | 73.40 | 73.45 |
| Redimibile 5% | 94.10 | 94.40 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 94.50 | 94.65 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 98.10 | 98.25 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 97.55 | 97.75 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.50 | 97.70 |
| Buoni Tes. nov. 1950 | 97.45 | 97.55 |
| I. R. I. | 455.— | 458.50 |
| I. R. I. «Stet» 4% | | 760.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 485.— | 485.50 |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 530.— | 535.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 496.50 | 496.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 473.— | 474.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 461.— | 461.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 337.— | 337.— |
| Assicurazioni Generali | 1181.— | 1181.— |
| Assicuratrice Italiana | 709.— | 711.— |
| Infortuni | 2345.— | 2330.— |
| Riun. Adriat. ser. A | 2405.— | 2405.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2395.— | 2395.— |
| Gerolimich | 278.— | 278.— |
| Istria-Trieste | 450.— | 450.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 130.— | 130.— |
| Ferrovie Meridionali | 1390.— | 1395.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tripcovich | 718.— | 718.— |
| Tram | 210.— | 210.— |
| Arrigoni e C. | 296.— | 296.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 306.— | 308.— |
| Cementi Isonzo | 131.— | 131.— |
| Lavanderia Triestina | 165.— | 165.— |
| Terni | 290.— | 290.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Silvia, Laura, Maria Cristina, Bruno e Romanita.* La rubrica «Damiani risponde» è stata sospesa per esigenze di spazio. Rivolgetevi direttamente al prof. Damiani (via Carducci n. 12).

*Pensierosa.* Perde il diritto alle prestazioni l'assicurato della Cassa Provinciale di Malattia che denunci il suo stato di malattia dopo due settimane dal giorno in cui questa si manifestò, a meno che egli non dimostri il suo stato di impossibilità ad effettuare la denuncia nel termine predetto. Se siete in grado di dimostrare tale impossibilità, indirizzate un esposto alla Cassa.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Luciano, Massimiano, Giuliano, Lorenzo, Severino, Vittorina, Massima.

DECESSI (6 e 7 gennaio 1942-XX). Sitar ved. Franco Maria, a. 91; Vigini Rodolfo, a. 71; Lorenzini ved. Paoli Giuditta, a. 81; Klaca ved. Sferza Maria, a. 78; Valesio ved. Novak Maria, a. 71; Mozzicarelli Nunzio, a. 36; Ridolfi Luciana, a. 1; Mameli Battista, a. 21; Sansa Francesco, a. 70; Moisiscek Giuseppe, a. 65; Branchini Camillo, a. 21; Battilana Giuseppe, a. 85; Sferza Giovanni, a. 68; Petronio ved. Pitacco Vittoria, a. 54; Santi in Capuzzato Maria, a. 47; Romanelli ved. Gravina Maria, a. 67; Buttazzoni Luigi, a. 77; Candriella in de Reya Argentina, a. 28; Gregoretti ved. Roveredo Giuseppina, a. 81; Micali Massimiliano, a. 74; Crismani ved. Baccelli Giustina, a. 53; Bressan ved. Tommasin Filomena, a. 70; Ressinovich Giacomo, a. 55; Tiniza ved. Vescovo Anna, a. 70; Vecchiet Graziella, ore 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ursini Romano, rappresentante con Maikus Bianca, casalinga; Gerdol Carlo, autista meccanico con Godena Nives, casalinga; Interdonato Santi, sottufficiale R. M. con Sluga Diva, casalinga; Minelli Matteo, commerciante con Bortolin Maria, casalinga; Carli Alessandro, agricoltore con Gregori Emilia, casalinga; Malalan Carlo, bracciante con Jugovez Giovanna, casalinga; Volcic Carlo, meccanico con Rassi Antonia, operaia; de Baldini Ugo, aggiustatore meccanico con Pipan Maria, casalinga; Mammana Domenico, sarto con Giuffrida Eugenia, sarta.

**RINO ALESSI**, direttore respons
Società Editrice del Piccolo

## "Commissioni telefoniche,, per qualunque località d'Italia

La «Commissione telefonica» è un economico, pratico servizio che si svolge fra tutte le località di Italia fornite di telefono ed il suo uso non richiede speciali autorizzazioni. Basta presentare un testo scritto di non oltre 20 parole, compreso indirizzo e firma (per i destinatari che sono abbonati al telefono l'indirizzo si riduce al numero dell'apparecchio), e la commissione viene trasmessa celermente a destinazione. Il costo è di L. 2 per qualsiasi località. Il testo va presentato ad un Ufficio telefonico: gli abbonati al telefono possono dettarlo telefonicamente dal proprio domicilio.

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

### Offerte di personale di servizio

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L 5.* A

**PERSONA** civile pratica cucire stirare, altri lavori casa, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 40270 A
**PRESTASERVIZI** offresi 2 ore pomeriggio, cambio alloggio. S. Francesco n. 72, latteria. 60232 A
**RAGAZZA** offresi prestaservizi, dalle ore 8 alle 16. Gatteri 54, pianoterra, destra. 60228 A
**SIGNORA** giovane bella presenza, offresi come cameriera, guardarobiera, condurre passeggio bambini. Cassetta 10225 A Unione Pubblicità. 10225 A
**SIGNORINA** 18-enne, offresi bambinaia parla francese. Via Giuliani 33, pianoterra, Crociati. 0060137 A
**SIGNORINA** Udine, civile, buoni attestati, offresi cuoca piccola famiglia o persona sola. Scrivere Corso Vittorio Emanuele 11, II, Trieste. 60243 A
**STABILE** tedesca capace per tutti i lavori domestici, offresi. Barcola, via Bovedo n. 19. 40016 A

### Richieste personale di servizio

*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5—* B

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche. 40265 B
**BAMBINAIA**, ragazze Roma, Bologna, Monfalcone, Trieste, prestaservizi principianti, cercansi. Torrebianca n. 41, Rosa, telefonare 7419. 60229 B
**DOMESTICA** oppure prestaservizi con vitto, cercasi. Cassa Risparmio 11, IV. 40256 B
**DOMESTICA** esperta famiglia 3 persone, buon mensile, per Monfalcone, cercasi. Presentarsi Rosati, Gatteri 37 Trieste, sabato ore 15-16. 60202 B
**DOMESTICA** molto ordinata per due persone, cercasi. Desimon, Rossetti 67. 0056370 B
**DOMESTICA** capace cercano coniugi soli. Presentarsi Pascoli 8, quarto, sinistra. 60213 B
**DONNA** tuttofare, media età, ottimo trattamento, cercasi. Telefono 26064. 40274 B
**LAVASCALE** prestaservizi cercasi mattinata. Nordio 5 porta 2 (soltanto ore 13-15). 40244 B
**PRESTASERVIZI** capace, dalle 8 alle 16, cercasi. Via Buonarroti 22, I p. 60173 B
**PRESTASERVIZI** buona paga, ore da combinarsi, cercasi da Premoli, Boccaccio 2 IV piano. 40210 B
**PRESTASERVIZI** intera giornata cercasi. Commerciale 25, terzo, Cavalcante. 60201 B
**PRESTASERVIZI** capace, ore da combinarsi, cercasi. Valdirivo 42, III, porta 20. 40254 B
**PRESTASERVIZI** mattina, cercasi. Pirona, via S. Francesco 68. 40251 B
**PRESTASERVIZI** mattina cerca signora sola. Trento 2 porta 5. 60222 B
**PRESTASERVIZI** cercasi mattina e pomeriggio. Valdirivo 21, III. 60221 B
**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli per mattina. XXX Ottobre 13, Tucci. 60239 B
**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi, buone condizioni. Torrebianca 12, II, sinistra. 40242 B
**PRESTASERVIZI** giovane, ore 8-11, cercasi. Via S. Francesco 12 porta 13. 40241 B
**PRESTASERVIZI** dalle 14 alle 16, cercasi. Daurant 1; presentarsi pomeriggio. 40240 B
**PRESTASERVIZI** capace, ore 8.30-12 cercasi buone condizioni. S. Lazzaro 8 10241 B
**PRESTASERVIZI** anziana cercasi. Presentarsi dopo le 8, Sonnino 57, Maraspin. 40275 B
**PRESTASERVIZI** o stabile piccola famiglia, cercasi. Castagneto 1 porta 7. 40287 B
**RAGAZZA** stabile lunghi attestati cercasi per piccola famiglia. Urlini, via Carducci 30. 60208 B
**RAGAZZA** stabile, referenze, buon mensile, cercasi. Stireria Gatteri n. 40. 60199 B
**RAGAZZA** tuttofare capace cucinare ottima paga, cercasi. Presentarsi con attestati, via G. Murat 16. 40245 B
**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Trattoria piazza Foraggi 6. 60220 B
**RAGAZZA** bravissima pratica tutti lavori domestici e cucinare, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Buon salario. Presentarsi con attestati. Piazza Volontari Giuliani 8, Villa. 60238 B
**RAGAZZA** o donna per lavori leggeri, stabile, paziente bambini cercasi. Manzoni 18 porta 15. 60235 B
**RAGAZZA** stabile con vitto, alloggio, cercasi. Presentarsi ore 10-12 Commerciale 46, Palazzo. 60230 B
**RAGAZZA** per trattoria cercasi. Commerciale 3. 0060102 B
**RAGAZZETTA** per accudire bambino cercasi. Via Conti 2 p. II. 40239 B

Tre grandi interpreti:
ARMANDO FALCONI
ANTONIO GANDUSIO
RUGGERO RUGGERI
in un film d'eccezione
**Se non sono matti non li vogliamo!**
dalla celebre commedia di GINO ROCCA
**Domani all'EXCELSIOR**
presentato dall' «E.N.I.C.»

### Domande d'impiego e di lavoro

*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.—* C

**AMMINISTRATORE** commerciale (aziende) contabile bilancista, esperto, pratico, conoscenza tedesco, vasta cultura, primaria forza, offresi singole ore. Offerte Cassetta 10135 C Unione Pubblicità. 10135 C
**BANCONIERE** ventitreenne offresi birreria buffet, bella presenza, lunga pratica, preferibilmente posto decoroso. Cassetta 10213 C Unione Pubblicità. 10213 C
**CALLISTA** pedicure specializzato sistemi moderni (Luciano). Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 40201 C
**CAMERIERE** 28-enne bella presenza offresi anche trattoria. Cassetta 10184 C Unione Pubblicità. 10184 C
**CONTABILE** bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C
**CONTABILE** bilancista provetto corrispondente concetto italiano tedesco, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10133 C Unione Pubblicità. 10133 C
**CUSTODI** coniugi casa signorile, stabilimento, ottime referenze, offronsi. Cassetta 10206 C Unione Pubbl. 10206 C
**DATTILOGRAFE** provette offre Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. C
**DICIASSETTENNE** dattilografa, diploma avviamento, offresi impiegata praticante ufficio, secondo impiego. Cassetta 10214 C Unione Pubbl. 102[illegible] C
**DISEGNATORE** modellista tecnico, offresi lavoro anche a domicilio. Cassetta 10244 C Unione Pubblicità. 10244 C
**SIGNORA** giovane bella presenza, cerca impiego presso medico o dentista. Piazza Ospedale n. 3, presso Osana. 60241 C
**SIGNORA** offresi assistere signora o signore solo. Piazza Ospedale 3, presso Osana. 60236 C
**SIGNORINA** 19-enne bella presenza, pratica bar, offresi cassiera, anche fuori Trieste. Cassetta 10212 C Unione Pubblicità. 10212 C
**VENTISEIENNE** ammogliato, contabile, lunga pratica paghe, compometrista, corrispondente, tutti lavori ufficio, offresi subito. Cassetta 10243 C Unione Pubblicità. 10243 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50* CC

**ARTE** rammendo su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, telefono 29136. 10051 CC
**MAGLIERIE** su misura signora uomo bambini. Riparazioni prezzi convenienti. Battisti 9, Casa Rimagliatura. 10043 CC
**MECCANICO** specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 60249 CC
**RADIOASSISTENZA** moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio. Specializzata Voce Padrone, Phonola, Irradio, Geloso. Inviamo tecnici anche provincia. Verdi 3, telef. 4505. 10238 CC
**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**RIPARANSI** tappeti persiani turchi. Recasi anche domicilio. Monte n. 1, tappezziere. 40271 CC
**TAPPEZZIERE** ripara suste materassi. Tarabochia 5 II, destra, scala sinistra. 10229 CC

### Offerte di impiego e di lavoro

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* D

**COMMISSIONATO**, facchino cercansi. Rivolgersi portiere Albergo Continentale. 40249 D
**DATTILOGRAFA** capace, per mezza giornata, cerca ufficio commerciale. Offerte con referenze e pretese Cassetta 10217 D Unione Pubblicità. 10217 D
**DILETTANTI** d'ambo i sessi con serie attitudini all'arte scenica e musicale, desiderosi d'intraprendere carriera artistica, si presentino tutti i giorni alla «Scuola Euterpe», via S. Nicolò n. 32, dalle 15 alle 18. 10231 D
**FACCHINO** d'albergo pratico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40236 D
**GARZONA** sarta uomo cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3, mezzanino. 40250 D
**GIOVANE** per macelleria cercasi. Via S. Francesco 28, Raimondi. 40248 D
**GIOVANETTI** due pratici commestibili cercansi. Via Crispi 11. 10234 D
**GIOVANI** fattorini distributori cercansi. Rivolgersi via Silvio Pellico 8. 1234 D
**LAVORANTE** modista capace cerca modisteria Compara, via S. Caterina 7. 40243 D
**LAVORANTE** stiratrice cercasi. Stireria, Rossetti 28. 40235 D
**ODONTOTECNICO** provetto cercasi prontamente. Scrivere con offerte Cassetta 10216 D Unione Pubbl. 10216 D
**RADIORIPARATORE** espertissimo assume prontamente Società. Offerte Cassetta 10239 D Unione Pubbl. 10239 D
**RAGAZZO** robusto per consegne, capace anche bicicletta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40277 D
**RAGAZZO** per magazzino cercasi. Sorgente 5, Biancardi. 40255 D
**RAGAZZO** pratico commestibili cercasi. Via Nizza 26. 60208 D
**RIMAGLIATRICE** calze capace, pratica, e garzona, cercansi prontamente. Battisti 9. Casa Rimagliatura. 60234 D
**SARTE** uomo per confezioni militari senza occhielli, cercansi. Camiceria via San Maurizio 14. 60215 D
**SIGNORINA** anziana contabile cercasi ore giornaliere. Cassetta 10122 D Unione Pubblicità. 10122 D

### Richieste di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* E

**CAMERA** matrimoniale vitto, cercano coniugi con bambino. Offerte Cassetta 10224 E Unione Pubblicità. 10224 E
**MATRIMONIALE** comodo cucina cercano coniugi. Cassetta 10215 E Unione Pubblicità. 10215 E
**MATRIMONIALE** mobiliata con lettino, eventualmente divanoletto ed uso cucina, cerco. Scrivere: capo elettr. Fabris, Caserma Audace, Trieste. 60219 E
**STANZA** vuota ingresso scale, paraggi Giardino Pubblico, cercasi. Cassetta 10218 E Unione Pubblicità. 10218 E

### Offerte di camere e pensioni

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* F

**CAMERA** mobiliata bella, affittasi persona distinta. Galileo 24 porta 9 60204 F
**CAMERA** mobiliata una persona, affittasi. Via Leo 11 porta 3. 40247 F
**CAMERA** mobiliata grande, stufa, con acqua corrente, affittasi. Milano 7, IV, destra. 60251 F
**CAMERA** ingresso scale, bellissima, anche breve soggiorno, ufficiali. Madonnina 35 porta 8. 60245 F
**CAMERA** bellissima attiguo salotto, telefono, bagno, ascensore. S. Nicolò n. 34, III p. 10230 F
**CAMERINO** affittasi, escluse donne. Via L. Ricci 6 I d. 60210 F
**MOBILIATA** ingresso scale, affittasi. Viale Venti Settembre 17, II, destra. 40279 F
**MOBILIATA** semplice, affittasi a donne. Via Commerciale 8, porta 9. 10235 F
**MOBILIATA** elegante semilibera, modicissimo. Via Maiolica 14, III sinistra. 10237 F
**PENSIONE** alloggio prezzo convenienté, trovano persone dabbene. Felice Venezian 26, II. 60160 F
**STANZA** affittasi a distinto. Via Tivarnella 3 porta 14 (Stazione Centrale) 40260 F
**STANZA** stile 900, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19, III piano. 60240 F
**STANZA** elegante affittasi. Via Gatteri n. 48, terzo. 40266 F
**STANZETTA** vuota, persone perbene, affitto. Via Fabio Severo 99, II. 60196 F
**VUOTA** affittasi, escluso cucina. Cunicoli 13 porta 12. 60218 F

### Istruzione

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* G

**AUTORIZZATA** scuola taglio, cucito, inizia corsi 14 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 10245 G
**DATTILOGRAFIA**: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri 12. 40175 G
**ENENKEL** (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 60225 G
**INSEGNANTE** impartisce lezioni scuola media, istituti inferiori; italiano e francese; matematica. Presso D'Alberto, Goldoni 5. 40278 G
**ISTITUTO** «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria per periti industriali. 758 G
**LINGUE** moderne, materie commerciali, insegna laureato, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 40253 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Aperto nuovo corso. Scuola Enenkel, Battisti 22. 60227 G
**STENOGRAFIA** italiana tedesca; contabilità partica, tedesco. Ginnastica 32 II p. 7081 G
**SUPERACCORDATURE** pianoforti, garanzia (lunghissima); preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola, Pascoli n. 27. 8473 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**CAPPELLO** marron Borsalino asportato causa bora vicino Mercato. Mancia portandolo Gatteri sette, Laurenti. 10247 H
**CAPPOTTO** marrone con pelo volato finestra paraggi Roiano; 50 lire mancia riportandolo piazza tra i Rivi 5, porta 21. 60246 H
**CHIAVI** due smarrite tratto Gelsi, XX Settembre, via Battisti. Mancia riportandole Buffet Voltolina, Venti Settembre. 60244 H
**TERRIER** femmina quattro mesi, collare rosso, due campanelli, smarrito. Stuparich 12, mancia. 60200 H

### Offerte appart. botteghe magaz.

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* I

**QUARTIERE** 2 stanze stanzetta cucina, spazzacucina, bagno completo installato, riscaldamento autonomo, paraggi Piccardi Perugino, affittasi; vendesi parte mobilio. Offerte Cassetta 10221 I Unione Pubblicità. 10221 I
**QUARTIERETTO** subaffittasi; appartamento città quattro stanze, scambiasi. Goldoni nove, primo. 40238 I
**QUARTIERINI** piccolo affitto; disponibili Rozzol; città, medi, camerino con focolaio. Bellinzona 2, I. 10240 I

### Richieste appart. bott. e magaz.

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* L

**APPARTAMENTO** mobiliato ogni conforto, preferibile periferia, cercano coniugi soli. Cassetta 10134 L Unione. Pubblicità. 10134 L
**APPARTAMENTO** uso ufficio 4-5 stanze, posizione centrale, cercasi prontamente. Telefonare 30-60. 40259 L
**MAGAZZINO** circa 40 metri quadrati, paraggi Piazza Tommaseo Campo Marzio, cercasi. Cassetta 10211 L Unione Pubblicità. 10211 L
**QUARTIERE** due-tre camere cucina, cerca impiegato, entro gennaio. Referenze, cauzione. Offerte Cassetta 10209 L Unione Pubblicità. 10209 L

### Vendite d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* M

**BILANCIA** con pesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 40252 M
**CALIBRO** Mauser nuovo vendesi lire 100 con riga. Semeraro, Colautti 4 (San Vito). 40264 M
**CAPPOTTO** uomo grigio moderno, altro 180, vestito, scarpe, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 40269 M
**CAPPOTTO** uomo impermeabile chiaro, maglione lana montagna, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 60214 M
**CAPPOTTO** sacchettone loden uomo, vendonsi. Via S. Zaccaria n. 6, terzo. 40273 M
**CARROZZELLA** fonda vendesi. Gretta di Sopra 312. 60212 M
**CUCCIOLO** boxer vendesi. Via Palladio 2 porta 11. 10233 M
**CUCINA** economica 3 fori lire 220, occasione vendesi. Feletti, Via Cologna n. 61, dalle 14. 60231 M
**FISARMONICA** 24 bassi nuova, vendesi occasione. Trauner 1, IV, presentarsi dopo le 16. 40276 M
**MACCHINA** Singer perfetta buonissima, garantita 350, vendesi. Settefontane 12, interno. 60206 M
**MACCHINA** cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, III porta 7. 60224 M
**MACCHINA** cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, pellicciaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natalè, Battisti 12. 60248 M
**MACCHINE** scrivere Underwood, Remington, Olivetti, ecc.; portatili e di ufficio, nuove e usate, vendonsi. Santa Caterina 9, Rossoni. 40272 M
**PELLICCERIA** «Roma», grande vendita pellicce a prezzi convenienti. Via Genova 19. 10053 M
**PELLICCIA** nera grande vendesi. Via Imbriani 10, sinistra, I. 10246 M
**PELLICCIA** nera nuova, vendesi. Via Giulia n. 3, portineria. 60216 M
**PELLICCIA** talpa nera, ottimo stato, vendesi. Ginnastica 12, IV, sinistra. 60197 M
**PELLICCIA** lussuosa modernissima, 2 altre nere, nuove, mantelline scure pelli guarnizioni Opposum, vendonsi. Udine 2 porta 11. 40257 M
**RADIO** corte medie cortissime nuovo fabbrica, altro Europa, vendonsi. Diaz n. 5, IV. 10242 M
**SCARPE** donna 37, stivali ragazzo 39, cuoio. Media 36, Lorenzi. 60233 M
**STIVALONI** ufficiale usati, n. 40, vendonsi. Crispi 39, II, Simoni. 60198 M
**TAPPETO** Argamann grevissimo 3.40 per 4.50, vendesi, esclusi rivenditori Indirizzo Piccolo. 60211 M
**VESTITO** uomo forte, scuro, seminuovo, lampadario, salotto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 10232 M
**VESTITO** uomo nuovo, persona forte, vendesi. Caccia 6 porta 1. 69250 M
**VIOLONCELLO** autore, cannocchiale marina, vendonsi occasione. XXX Ottobre 5, I, 10 in poi. 10236 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* N

**BOTTIGLIE**, fiaschi, damigiane si acquistano pagando massimo. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 77222 N
**CUCINA** economica 2, altra grande, macchina cucire rientrante, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 40268 N
**FISARMONICA** piano, bicicletta donna, uomo, compero. Cassetta 10202 N Unione Pubblicità. 10202 N
**GRAMMOFONO** valigia, dischi usati, binoccolo teatro, acquistansi giornalmente. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 60223 N
**TORNIO** trapano morse autogeno spruzzo purchè occasione, cercansi. Offerte Cassetta 10139 N Unione Pubblicità. 10139 N

### Mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* N

**ARRIVI**: stanze pranzo, letto, fine; cucine, salottiletto. Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 40183 N
**CAMERA** pranzo moderna seminuova, altra lussuosa, vendonsi. Ginnastica 8, II, sinistra. 60209 N
**CUCINA** bellissima lussuosa, massima garanzia, vendesi occasione. Crispi 5, falegnameria. 60247 N
**MATRIMONIALE** bella chiara, suste materassi, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60205 N
**MATRIMONIALE** moderna, vendesi partendo occasione sposi. Alfieri 5, porta 1. 60242 N
**PIANINO** marca buonissimo stato vendesi soltanto oggi domani, esclusi rivenditori; ore 10-11, 13-15. Indirizzo Piccolo. 60207 N
**PROFESSIONISTA** cerca mobili studio eleganti, ottimo stato e letto per ambulatorio medico. Cassetta 10157 NN Unione Pubblicità. 10157 N
**SALOTTO** rococò, sottoveste agnellino, stivaloni pelle, vendo. Indirizzo Piccolo. 40246 N
**SCRIVANIA** credenza cucina buffet, saxofono contralto, altri oggetti, vendonsi. Torricelli 12, Vascotto. 40263 N

### Avvisi d'indole commerciale

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

**ARGENTO**, rottami, acquistansi prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 886[illegible] 000

### Capitali - Società - Cess. aziende

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* P

**CALZOLERIA** da vendere o d'affittare. Via G. Pascoli 4. 60217 P
**LATTERIA** caffè darebbesi consegna. Indirizzo Piccolo. 40262 P
**PISINO** vendonsi molino idraulico macine annessa stalletta ed un ettaro arativo, lire 75.000 trattabili. Scrivere Simone Giuseppe Ladava fu Andrea Pisino Traba grande. 40160 P
**SOVVENZIONI** immediate contro cessione stipendio senza polizza assicurazione, Istituto sovvenzioni, Colarienzo n. 28, Roma. Corrispondenti ovunque. 5543 P
**TRATTORIE**, osterie, spacci vino, posizioni splendide, grandioso avviamento, vendonsi straoccasione. Meneguzzo Caffè Tarabochia 3. 40261 P

### Acquisti e vend. di case e terreni

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* S

**CASETTA** oppure quartiere condominio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10228 S Unione Pubblicità. 10228 S
**FONDO** per costruzione villette cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10228 S Unione Pubblicità. 10228 S
**TENUTA** campi 90 due case coloniche vasto palazzo padronale vendo vicinanze Udine 1.300.000; 80 ettari due case 1.900.000. Fontanini, Ufficio d'affari Udine, via Manin 9 tel. 13-60. Trieste via Carducci 20, tel. 29-177 presso Castiglione. 5068 S
**TENUTE** ettari 270, 90, 84, 80, 29, 17 con case e ville zona Udine ettari 94, 48, 13, 10; zona Portogruaro disponibili 500.000. Braida, Pieris, recapito Trieste Caffè Adriatico. 40237 S
**UFFICIO** d'affari Gino Fontanini compravendita case terreni, cessioni negozi, esercizi, Udine via Manin 9 telefono 13-60. Trieste: martedì-venerdì, via Carducci 20 tel. 29-177 presso Castiglione. 5795 S

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* U

**DISTINTA** indipendente, bella presenza, diplomata, sposerebbe 39-42-enne preferibilmente laureato, Cassetta 10223 U Unione Pubblicità. 10223 U
**INSEGNANTE** ruolo, priva conoscenze, seria distinta, sposerebbe impiegato o ufficiale 30-40-enne. Ritirasi domenica. Scrivere Cassetta 10208 U Unione Pubblicità. 10208 U
**SIGNORINA** illibata, priva conoscenze, sposerebbe distinto, media età. Cassetta 10222 U Unione Pubblicità. 10222 U
**VENTOTTENNE** sentimenti elevati desidera conoscere scopo matrimonio distintissimo professionista, laureato. Cassetta 10226 U Unione Pubblicità. 10226 U

Ieri all'alba ha chiuso serenamente la sua onesta esistenza

# Federico Donda

I fratelli **TERESINA, EDOARDO** ed **ACHILLE**, le cognate ed i nipoti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi giovedì in Cormons, alle ore 10.30.

Cormons, 8 gennaio 1942-XX.

La sera del 6 corr., a soli 51 anni dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi è spirato presso la clinica Granelli di Milano, il

# cav. FRANCESCO PIANTONI

Maggiore della R. Guardia di Finanza - Comandante il Circolo Esterno di Trieste

Ne dànno straziati il mesto annuncio la desolata moglie **ELSA nata BOERI**, il figliolo **GIOVANNI** allievo ufficiale all'Accademia di Modena, i genitori, il fratello, le sorelle ed i parenti.

Le onoranze avranno luogo a Milano il giorno 8 corrente alle ore 9.30, partendo da via Francesco Sforza 38, per la Parrocchiale.

La cara Salma sarà trasportata a Limone del Garda, paese natio del caro Scomparso, dove seguiranno i funerali il giorno 9, alle ore 10.

Trieste-Limone del Garda, 7 gennaio 1942-XX

**Il presente serve da partecip. diretta**

Impr. Fusetti, Milano, telef. 573026

Il giorno 9 dicembre 1941-XX lontano dai suoi cari è mancato improvvisamente il nostro caro

# Orlando Stokeli

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio la moglie **VALERIA**, la figlia **LAURETTA**, i genitori ed i congiunti tutti.

Trieste, 8 gennaio 1942-XX.

**Famiglie STOKELI e VALMARIN**

Il giorno 5 corr. dopo breve malattia cessava di vivere

# GIUSEPPE MOISISCHEK

La desolata consorte **Margherita**, le figlie, i generi, i nipoti, unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

**TISANA ERBORIS**
(già Tè Erboris)
**LASSATIVA - DIURETICA**
**Riattiva le funzioni dei reni**
**In vendita presso le Farmacie - Provatela!**
Preparaz. esclusiva S. A. Erboris - Verona
Aut. Pref. 5101 28-2-1941.

11

*Emma Savoini*

# Dopo un lungo cammino...

— Come volete. — fece l'altro, scotendo le spalle poderose — Tanto... io non c'entro per nulla.

— Là, là! — esclamò Giannetta, facendosi viva dalla sua poltrona discosta — Patrizia è bella lo stesso anche così. Patrizia è bella, Patrizia piace, Patrizia è piena di fascino, Patrizia fa innamorare tutti. Quando siamo insieme gli uomini hanno occhi per lei sola, si curano solo di lei. A me, nessuno mi guarda, nel confronto perdo più che mai: Quando Patrizia sarà sposata, mi cercherò un'altra amica che non mi faccia sfigurare. Brutta, proprio brutta la voglio!

— E non potrete continuare ad essere amiche anche dopo, quando Patrizia sarà sposata?

— Un po' difficile, causa la lontananza: lei a Roma, io a Bologna! — gli occhi della fanciulla, sbarrati in una meraviglia apparentemente limpida, andavano dall'uno all'altro dei due giovani.

Patrizia battè impercettibilmente un piede per terra. Nino solo se ne accorse, mentre Guido rispondeva con la sua dolce serietà:

— Non è ancora deciso, Giannetta, ma credo molto probabile che potrete restare amiche perchè noi abiteremo a Bologna.

— Toh! — e l'altra sgranò di nuovo due occhi attoniti per finta meraviglia — Io credevo sicuro il vostro trasferimento a Roma. Patrizia mi aveva detto che non vuole vivere in provincia!

Il piede di Patrizia battè per terra più nervosamente. Nino ancora lo notò, mentre l'amico rispondeva di nuovo con voce pacata:

— Patrizia dice molte cose, ma sa pure che a me sarebbe difficile, anzi impossibile lasciare miei genitori...

— E allora dovrei lasciare io i miei? — scattò Patrizia, togliendo la mano da quella di lui.

I grandi occhi di Giannetta continuavano a fingere un innocente stupore, ma dentro vi passavano strani bagliori. Nino taceva, seccato.

— Tu, — disse tranquillamente Guido — non li lascerai soli, perchè con loro rimangono due sorelle. E poi, — le sorrise con dolcezza — lo sai che la moglie deve seguire il marito!

— Giusto. — approvò Giannetta, soddisfatta della goccia di veleno stillata nell'animo del cugino che non si era mai occupato di lei — Giusto: la moglie deve seguire il marito! Se Nino mi sposa, io lo seguo in capo al mondo! E se mi sposa, deve anche regalarmi un anello come quello di Patrizia — e accennò al grande rubino, circondato da brillanti, che ornava l'anulare della fanciulla.

I tre non poterono fare a meno di ridere.

Ma un'ombra era sospesa sulla fronte di Uccio e parve infittirsi quand'egli chiese:

— Ma te l'ha proprio detto Patrizia che non vuole abitare a Bologna o te lo sei invece sognato tu? Ne saresti capace!

Fu Patrizia che rispose alla domanda:

— Gliel'ho detto io, pensando che Roma sarebbe una soluzione anche in altro senso.

— E quale?

— Oh, pensavo... sai... il secondo piano del palazzo, che è in cattive condizioni ed ora si affitta per una miseria... pensavo che restaurato, potrebbe servire a noi. Così potremo anche sposarci prima.

— C'è del buono e del cattivo in quanto dici, cara: Ti sono molto grato per il desiderio di sposare presto, ma debbo confessarti che oggi io non potrei pagare nemmeno quella... miseria di affitto!

— Esagerato! — intervenne Giannetta, più che mai soddisfatta della piega che la discussione stava prendendo — Con tutti i denari che ha tuo padre!

Nino vide l'amico pronto a scattare in una di quelle paurose collere che accendono gli animi miti; allora gli posò la sua manona sulla spalla, obbligandolo a rimanere seduto:

— I denari sono appunto, come dici tu, di suo padre. Io so — per mia triste esperienza — che cosa significhino queste sudice questioni di interesse. Lo so perchè a casa mia, da qualche anno, si va bene, cioè da quando papà ha messo giudizio, ma prima... prima... all'epoca in cui egli si mangiava i quattrini della mamma e minacciava di vendere anche la villa di Viareggio per continuare la sua vita di fannullone... Peuh! Ora stimo di nuovo mio padre. Ma stimo ancora di più il tuo — disse rivolto all'amico — perchè ic ha rudemente scrollato e poi inchiodato al suo posto di lavoro. Senza il suo intervento... guai... mamma aveva già fatto, a quarant'anni, tutti i capelli bianchi. Il denaro! — parve voler sputare per il disgusto — Non bisogna mettere simili questioni di mezzo. Capisco Guido e lo approvo: è giovane, Patrizia è giovane? sposeranno tra due, tre anni, appena lui avrà cominciato a lavorare, e allora un aiuto paterno non peserà. Ma sposare adesso, mentre ancora studia, significherebbe dipendere completamente dal padre. — scosse la testa, disapprovando — E tu, viperetta, non fare insinuazioni, non dare consigli! Fumati le tue sigarette in santa pace, porta i calzoni, dà pure del tu a tutti gli uomini che incontri, ma non ti immischiare di cose serie!

*(Continua)*

*Propr. letteraria - Riprodus. vietata*